

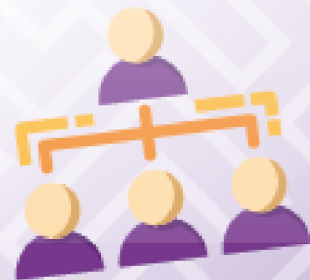


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA

BSIC82600D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8228** del **18/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 109*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 56** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Valutazione degli apprendimenti



Organizzazione

- 88** Aspetti generali
- 89** Modello organizzativo
- 92** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 94** Reti e Convenzioni attivate
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 100** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Per gli alunni appartenenti a famiglie che presentano disagio economico e/o sociale, scuola ed Ente locale si attivano in sinergia per monitorare e intervenire, accompagnando i minori nel loro percorso di formazione e supportando le famiglie nella genitorialità. Per gli alunni stranieri è previsto un percorso di accompagnamento dedicato; l'individuazione di insegnanti cui sono assegnate funzioni strumentali favorisce l'inclusione, il coordinamento delle attività di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione.

La scuola collabora con l'Ente locale e con l'Associazione genitori Centro Iniziativa Genitori Democratici, organizzando attività di supporto nello studio e di formazione delle famiglie. La cooperazione con il CTI di zona ha consentito l'elaborazione di protocolli condivisi, il confronto all'interno della rete di scuole e la programmazione di corsi di formazione per gli insegnanti. Esiste un protocollo tra l'Istituto e il Comune per monitorare le assenze e i casi di scarsa o nulla frequenza di alunni stranieri iscritti; è stata infatti concordata con l'Ente locale una procedura per la segnalazione dei casi di disagio e per seguire le situazioni delicate, sia per alunni italiani sia per quelli stranieri.

VINCOLI

La percentuale di alunni immigrati nel comune è più alta che in Lombardia (dati Istat 11.3%). Nella scuola sono presenti alunni stranieri di prima e seconda generazione, in media intorno al 21%, distribuiti con una percentuale variabile nei diversi gradi scolastici e tra le classi; tale fluttuazione è determinata dalla residenza nelle diverse frazioni, pertanto la scuola non riesce a incidervi. Alcuni degli studenti stranieri non si fermano stabilmente sul territorio perché la famiglia di origine si trasferisce altrove per motivi di lavoro oppure decide di rientrare in patria. Spesso gli spostamenti avvengono in corso d'anno, senza tener conto della scansione temporale prevista dal sistema scolastico italiano.

Sono presenti alunni con famiglie segnalate ai servizi del Comune per disagio economico e/o sociale. In questi casi i genitori non sono in grado di supportare adeguatamente i figli e di sostenerli nel percorso educativo e in certi casi l'Istituto ha accolto alunni seguiti dalla Procura per la tutela dei minori.



Territorio e capitale sociale: analisi dei bisogni formativi

OPPORTUNITÀ

La presenza di numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato, tutte in stretto contatto con l'Ente locale, fornisce alla scuola numerose occasioni di ampliamento dell'offerta formativa, formalizzate in progetti in cui sono coinvolti gli operatori esterni e quelli scolastici. Sul territorio sono presenti importanti realtà industriali con le quali è possibile ricercare accordi per sostegni economici o sponsorizzazioni a favore della scuola, anche se tale opportunità non è tutt'ora adeguatamente sfruttata. L'Ente locale dimostra sensibilità nei confronti della scuola e mette a disposizione persone qualificate e competenti cui l'Istituto può rivolgersi per consulenze e richieste di aiuto, utili per affrontare le situazioni più problematiche e gestire i rapporti con le famiglie e con i ragazzi che manifestano disagio sociale. Gli accordi e i protocolli stipulati consentono una collaborazione continua ed efficace.

VINCOLI

Per costruire un curriculum adeguato l'Istituto considera il tessuto sociale del territorio, che è composto di famiglie i cui genitori maschi sono prevalentemente lavoratori dipendenti, inseriti in fabbriche locali o presenti in paesi limitrofi; buona è anche la percentuale dell'occupazione femminile, talvolta con orario ridotto. Da una decina d'anni emerge una difficoltà crescente dal punto di vista economico e una diminuzione del tenore di vita a causa della crisi economica che ha portato una maggiore disoccupazione nelle fasce d'età giovanili e adulte. I dati dell'immigrazione sono stabili o in regressione negli ultimi anni. I dati della disoccupazione (entrambi i genitori) sono in linea con quelli della regione Lombardia, pari al 8,15%.

Con 10.737 abitanti (dato 2020) Villa Carcina si colloca al 29° posto tra i comuni della provincia di Brescia e una ricerca sulla qualità della vita effettuata nel 2018 da un quotidiano locale e condotta confrontando gli indicatori di popolazione, ambiente, economia e lavoro, consumi, servizi e tempo libero ha evidenziato un peggioramento nel corso degli anni: dal 24° posto del 2015 Villa Carcina è scesa alla 43^a posizione su 46 comuni esaminati.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola può contare per realizzare le diverse attività sul supporto dell'Ente locale, che offre un articolato Piano per il Diritto allo studio con un sostegno delle attività didattiche e formative; un



buon numero di viaggi gratuiti all'interno del Comune e di interventi sono invece gestiti direttamente dall'Ente locale attraverso proposte progettuali.

Da anni è consolidato il servizio di comodato d'uso dei libri di testo per la Scuola secondaria di I grado, che permette un notevole risparmio e ne usufruisce la quasi totalità delle famiglie. Le donazioni di privati hanno consentito l'attivazione di progetti specifici; l'accesso a fondi PON e il supporto del Comune hanno permesso di dotare di Digital Board le aule della scuola primaria e secondaria di I grado, di rinnovare la rete WLAN e accrescere il patrimonio multimediale. I genitori intervengono con finanziamenti per sostenere i viaggi e le visite d'istruzione, organizzano inoltre iniziative per la raccolta di fondi che donano alla scuola per l'acquisto di materiali didattici o per particolari progetti.

In sinergia con l'ufficio tecnico del Comune si provvede alla manutenzione ordinaria e all'acquisto di arredi, mentre la situazione degli stabili scolastici risulta essere adeguata alle norme di sicurezza previste. Le sedi sono tutte raggiungibili sia con mezzi pubblici che con auto private, anche se mancano parcheggi pertinenziali nelle vicinanze di alcuni plessi.

VINCOLI

La certificazione di agibilità è presente per tutti gli edifici.

La scuole hanno a disposizione palestre attrezzate. La connessione alla rete Internet in F.O. è presente in tutte le scuole, nei laboratori d'informatica e per le postazioni degli insegnanti; tutti i plessi sono dotati di rete WIFI che consente il collegamento a Internet dalle aule. Due plessi della Scuola primaria possiedono ampi spazi per l'allestimento di laboratori didattici mentre la maggior parte delle scuole ha a disposizione spazi ordinari.

I fondi di cui l'Istituto dispone per il proprio funzionamento nascono sostanzialmente dalla quota elargita dal Ministero (più del 90%), utilizzata in gran parte per la retribuzione del personale. Solo in piccola parte la cifra viene gestita direttamente dalla scuola, che ne utilizza più di un quarto per le spese di pulizia. Sono stabili i fondi del Piano per il Diritto allo studio, erogati dal Comune.

DATI TERRITORIALI

Il Comune di Villa Carcina è situato a circa 10 chilometri a nord di Brescia, a un'altitudine di 241m/slm, ed è costituito da una striscia centrale con andamento da nord a sud al cui centro scorre il fiume Mella, mentre a est e ovest il territorio ha un andamento montuoso con quote che raggiungono mediamente 1.000 metri. Villa Carcina confina a nord col Comune di Sarezzo, a sud con quello di Concesio, a est con i monti del Comune di Lumezzane e a ovest con quelli dei Comuni di Gussago e di Brione. Il territorio è diviso in cinque località: Villa, Carcina, Pregno, Cailina, Cogozzo. La principale via di comunicazione è rappresentata dalla strada provinciale 345 che consente un



collegamento adeguato con il capoluogo e i centri principali della Val Trompia ma, separando la frazione e la scuola di Carcina dagli altri edifici scolastici e dai luoghi di pubblico interesse presenti sul territorio, non rende agevole il movimento degli utenti all'interno del Comune.

Gli abitanti (10.737 dato aprile 2020) sono in numero sostanzialmente stabile da alcuni anni; vi è una percentuale di stranieri maschi immigrati per motivi di lavoro, cui spesso si sono ricongiunte le famiglie. La loro provenienza è prevalentemente asiatica (Pakistan, Bangladesh) e africana (Senegal, Burkina Faso, Ghana ecc.); negli ultimi anni si è aggiunta la presenza femminile di origine slava (Albania, Romania, Moldavia), che svolge il lavoro di badante presso anziani da assistere.

La struttura economica è prevalentemente costituita da fabbriche che si sono sviluppate, come in tutta la Valle Trompia, a partire dal secolo scorso. Le grandi realtà industriali che hanno connotato il territorio comunale in ambito metallurgico e tessile sono state attive fino a qualche anno fa, fornendo un'occupazione sicura alla popolazione. Conclusasi l'epoca delle grandi industrie, negli ultimi venti anni se ne sono insediate altre di medie dimensioni, unitamente ad alcune di respiro internazionale, che offrono tuttora opportunità di lavoro ricercando manodopera qualificata e specializzata.

Come in genere si registra da alcuni anni per vari settori lavorativi, anche a Villa Carcina è presente una crisi della grande, media, piccola industria e dell'artigianato. Anche il commercio al dettaglio ha visto la chiusura di alcune attività e di piccole realtà a favore dei grossi centri commerciali aperti nel territorio comunale e in quelli confinanti. La conseguente nuova precarietà, la necessità di rinnovarsi dal punto di vista lavorativo e l'inserimento di nuove etnie straniere insieme a vari fattori culturali hanno mutato il tessuto sociale, che appare frammentato e alla ricerca di un'identità da ricostruire. Non manca però il sostegno delle iniziative pubbliche e l'apporto delle realtà oratoriali-parrocchiali e associative che sono attive in tutto il territorio.

TERRITORIO E ASSOCIAZIONI

Esistono notevoli risorse contestuali cui la scuola può far riferimento: il Comune e la Biblioteca comunale possiedono una rilevante capacità propositiva e di mobilitazione di risorse professionali e finanziarie, da utilizzare in sinergia con quelle scolastiche attraverso progetti coordinati. Grazie al Piano per il Diritto allo studio gli Enti locali contribuiscono a finanziare i programmi del curricolo locale e provvedono alla sicurezza e all'igiene ambientale, attivano e organizzano occasioni culturali che la scuola analizza con interesse e disponibilità per favorire l'inserimento degli alunni nel tessuto culturale del paese.

L'Istituto lavora in stretta collaborazione con l'ASST Brescia Distretto di Gardone V.T. I rapporti riguardano problemi di medicina scolastica, condizioni igienico-sanitarie e progetti inerenti all'educazione alla salute. Particolare attenzione è riservata ai rapporti con gli operatori del dipartimento disabilità (CTI) per affrontare la situazione degli alunni disabili. La Comunità Montana



promuove la riscoperta e la valorizzazione della cultura della valle e offre servizi nell'ambito dei sistemi Bibliotecario-Archivistico e Museale, promuove con le reti delle scuole il Dipartimento di Storia del territorio, organizza corsi di aggiornamento per insegnanti, bandisce concorsi e allestisce mostre sul patrimonio storico, artistico e ambientale. Il Centro Territoriale Intercultura del Distretto Scolastico promuove ed elabora interventi per favorire l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado della Valle Trompia attraverso seminari, corsi di aggiornamento per docenti, protocolli per l'accoglienza e fornendo modelli di documento (PSP) per alunni che seguono percorsi di alfabetizzazione di italiano.

Il nostro Istituto accoglie ogni anno studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e di altri enti di formazione terziaria, impegnati in attività di tirocinio nei diversi ordini di scuola, in particolare la Scuola primaria e le sezioni delle Scuole dell'Infanzia sono disponibili per stages all'interno del percorso già di Alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO, di studenti dell'Istituto Superiore Primo Levi di Sarezzo che frequentano il liceo linguistico e l'IP con indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

L'associazionismo di tipo formativo-culturale è molto diffuso e attivo nelle aree sportiva, musicale, ecologica, storico-artistica, del volontariato sociale e annualmente chiede spazi di coordinamento con la Scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC82600D
Indirizzo	VIA ROMA 9/11 VILLA CARCINA 25069 VILLA CARCINA
Telefono	030881023
Email	BSIC82600D@istruzione.it
Pec	bsic82600d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsolivelli.edu.it

Plessi

INFANZIA VILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA82601A
Indirizzo	VIA LOMBARDIA,1 VILLA 25060 VILLA CARCINA

INFANZIA COGOZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA82602B
Indirizzo	VIA ALFIERI,6 VILLA CARCINA 25069 VILLA CARCINA



INFANZIA CARCINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA82603C
Indirizzo	VIA EMILIA,37 VILLA CARCINA 25069 VILLA CARCINA

VILLA CARCINA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82601G
Indirizzo	VIA ROMA 9/11 VILLA CARCINA 25069 VILLA CARCINA
Numero Classi	9
Totale Alunni	188

VILLA CARCINA FRAZ.CAILINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82602L
Indirizzo	VIA TRAFILERIE,47 CAILINA 25069 VILLA CARCINA
Numero Classi	4
Totale Alunni	91

VILLA CARCINA FRAZ. CARCINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82603N
Indirizzo	VIA EMILIA, 41 CARCINA 25060 VILLA CARCINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	102



VILLA CARCINA FRAZ. COGOZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82604P
Indirizzo	VIA TOLOTTI,10 COGOZZO 25069 VILLA CARCINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	111

T.OLIVELLI - VILLA CARCINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM82601E
Indirizzo	VIA ROMA 9/11 - 25069 VILLA CARCINA
Numero Classi	13
Totale Alunni	281

Approfondimento

ALTRE RISORSE

I GENITORI

I genitori costituiscono un'importante risorsa come alleati della scuola nel processo educativo. A livello istituzionale sono chiamati a scegliere i propri rappresentanti all'interno degli organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di classe, interclasse, intersezione), inoltre possono fornire contributi importanti nella realizzazione di particolari progetti o iniziative scolastiche e partecipare a incontri di formazione in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

I genitori costituiscono una risorsa che coadiuva il lavoro dei docenti e, attraverso la funzione di rappresentanti di classe/intersezione/interclasse, possono fornire un contributo speciale e un



servizio sociale alla Scuola e alla comunità educativa: la Scuola Pubblica è scuola di tutti e dipende dall'impegno di tutti la possibilità di salvaguardarla e migliorarla. Il rappresentante di classe ha un ruolo impegnativo e di responsabilità perché è il principale intermediario tra le famiglie e gli organi collegiali della Scuola. L'Istituto supporta i genitori neoeletti fornendo loro un sussidio nella "Guida per il rappresentante di classe" disponibile in allegato. L'impegno educativo tra genitori e Scuola si esplicita attraverso il Patto educativo di corresponsabilità che è il documento che enuclea i principi e i comportamenti che Scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare; è un impegno formale, non giuridico, ma costituisce un rapporto efficace tra docenti e famiglie che dovrebbe basarsi su atteggiamenti di mutuo rispetto, disponibilità, fiducia, ascolto e dialogo, per promuovere un agire educativo contraddistinto da continuità e sinergia d'intenti e collaborazione. Il Patto è un vincolo per le Scuole secondarie secondo la normativa vigente e va stipulato come accordo all'inizio del ciclo scolastico; la mancata sottoscrizione del Patto non solleva i genitori dalle loro responsabilità giuridiche parentali. Tale alleanza educativa ha un ruolo strategico all'interno della Scuola e contribuisce al successo formativo degli studenti.

SERVIZI COLLATERALI

Le nostre scuole, in collaborazione con l'Ente locale, usufruiscono dei seguenti servizi collaterali:

- Refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primarie di Villa, Cogozzo, Carcina e Cailina (quest'ultima nell'a.s 23/24, solo per la giornata del lunedì).
- Servizio di trasporto per i ragazzi della Scuola secondaria di I grado.
- Prescuola per la Scuola primaria di Villa, gestito dal Comitato Democratico Genitori.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	8
	Informatica	4
	Musica	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Aule sostegno/recupero/alfabetizzazione/progetti	11
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	127
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM con PC presenti nelle aule	40

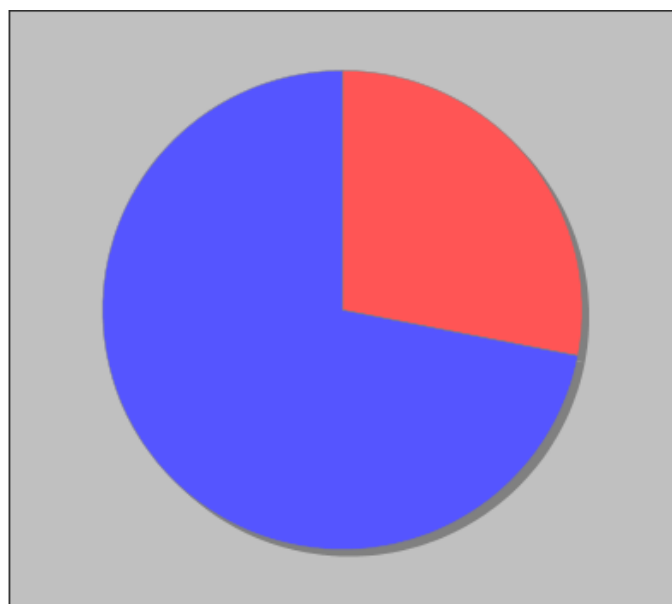


Risorse professionali

Docenti	102
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



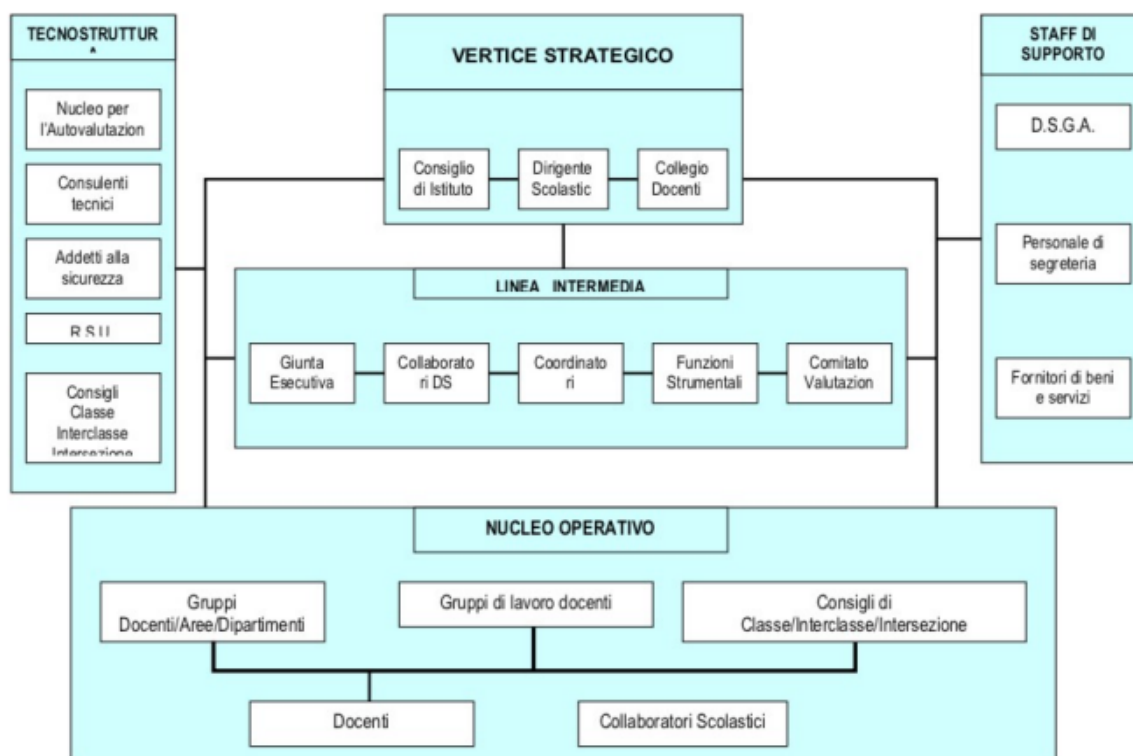
- Fino a 1 anno – 8
- Da 2 a 3 anni – 23
- Da 4 a 5 anni – 10
- Piu' di 5 anni – 61

Approfondimento

APPROFONDIMENTO



ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



IL FABBISOGNO DI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Personale docente

La legge 107 del 2015 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (...). I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (Art.1, comma 5).

L'organico dell'autonomia comprende:

- l'organico di diritto di posto comune
- l'organico di diritto di posto di sostegno
- i posti per il potenziamento dell'offerta formativa



- i posti per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni per le reti di scuole.

A partire dal 2016/17 l'organico è ripartito tra le Regioni in base al numero delle classi per i posti comuni, mentre i posti del potenziamento sono assegnati sulla base del numero degli alunni. Il numero di docenti di sostegno è determinato sulla base del numero degli alunni disabili. La suddivisione non è automatica, ma vengono considerati anche altri fattori, come la presenza di:

- aree montane o piccole isole
- aree interne
- aree a bassa densità demografica o a forte processo migratorio
- aree con alti tassi di dispersione scolastica

La divisione dell'organico tra le Regioni prende in considerazione anche progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espressi da reti di scuole o progetti di valore nazionale.

RISORSE ESTERNE

Territorio e Associazioni

Esistono notevoli risorse contestuali cui la scuola può far riferimento: il Comune e la Biblioteca comunale possiedono una rilevante capacità propositiva e di mobilitazione di risorse professionali e finanziarie, da utilizzare in modo sinergico con quelle scolastiche mediante adeguate forme di coordinamento progettuale.

Attraverso il Piano per il diritto allo studio gli Enti locali contribuiscono a finanziare i progetti del curriculum e provvedono alla sicurezza e all'igiene ambientale. Attivano e organizzano occasioni culturali che la scuola analizza con interesse e disponibilità per favorire l'inserimento degli alunni nel tessuto culturale del paese.

L'Istituto lavora in stretta collaborazione con l'ASST Brescia Distretto di Gardone V.T. I rapporti riguardano problemi di medicina scolastica, condizioni igienico-sanitarie, progetti inerenti all'educazione alla salute. Particolare attenzione è riservata ai rapporti con gli operatori del dipartimento disabilità (CTRH) per affrontare la situazione degli alunni disabili. La Comunità Montana promuove la riscoperta e la valorizzazione della cultura della Valle e offre servizi nell'ambito dei sistemi Bibliotecario-Archivistico e Museale, promuove con le reti delle scuole il Dipartimento di Storia del territorio, organizza corsi di aggiornamento per insegnanti, bandisce concorsi e allestisce



mostre sul patrimonio storico, artistico e ambientale. Il Centro Territoriale Intercultura con sede presso l'Istituto Comprensivo di Concesio promuove ed elabora interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado della Valle Trompia attraverso seminari, corsi di aggiornamento per docenti, protocolli per l'accoglienza e fornendo modelli di documento (PSP) per alunni che seguono percorsi di alfabetizzazione di italiano.

Il nostro Istituto accoglie ogni anno studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e di altri enti di formazione terziaria, impegnati in attività di tirocinio nei diversi ordini di scuola, in particolare la Scuola primaria e le sezioni delle Scuole dell'Infanzia sono disponibili per stages all'interno del percorso già di Alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO, di studenti dell'Istituto Superiore Primo Levi di Sarezzo che frequentano il liceo linguistico e l'IP con indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

L'Associazionismo di tipo formativo-culturale è collaborativo e molto diffuso nelle aree sportiva, musicale, ecologica, storico-artistica, del volontariato sociale e annualmente chiede spazi di coordinamento con la Scuola.



Aspetti generali

LA MISSION

L'Istituto, facendo riferimento ai contenuti valoriali e culturali delle Indicazioni Nazionali, si propone di operare nel triennio secondo la seguente mission (direzione educativa):

1. Realizzare una scuola formativa che attraverso esperienze significative e l'approfondimento della pluralità dei saperi e delle competenze di base, nuclei fondanti e irrinunciabili, promuova la maturazione della persona in tutte le sue dimensioni
2. Promuovere le eccellenze per valorizzare e dare opportunità di crescita in un'ottica orientativa verso il futuro
3. Favorire l'inclusività valorizzando le differenze, intese come risorsa cui attingere per confrontarsi e migliorarsi
4. Potenziare gli apprendimenti delle lingue straniere per favorire l'incontro di culture diverse in ambito europeo e accrescere le proprie opportunità
5. Diffondere le nuove tecnologie per creare un ambiente di apprendimento stimolante e creativo, al passo con i tempi e rispondente ai cambiamenti della società
6. Sviluppare e accrescere l'autonomia e le competenze civiche necessarie per diventare dei buoni cittadini consapevoli e responsabili
7. Sostenere risultati competitivi coerenti con il rapporto di autovalutazione interno e in media con le rilevazioni nazionali INVALSI
8. Attuare un'idea di scuola come comunità educante coerente e coesa, nella libertà di insegnamento e nel rispetto delle identità professionali di ciascun membro, in cui gli studenti possano riconoscersi e sentirsi parte concertante attiva.

LA VISION

I principi che rappresentano e ispirano le attività dell'Istituto tenderanno nel triennio a realizzare una Scuola che persegua i seguenti fini:

1. Educazione integrale e centralità della persona



In coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, la scuola pone al centro delle proprie attività e della propria cura la persona, impegnandosi a valorizzare le potenzialità di ciascuno, ponendo attenzione alle esigenze del singolo e rispettando i bisogni individuali nell'ottica dello sviluppo dei talenti, al fine di orientare gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita. I docenti sono impegnati a scegliere percorsi formativi e di apprendimento che stimolino in modo integrale e integrato tutte le dimensioni della personalità degli alunni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc...); il sapere (acquisizione di conoscenze fondamentali, abilità e competenze cognitive) e il fare (applicazione pratica, riflessione) diventano occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e nello stesso tempo favoriscono la conquista di competenze logiche, scientifiche, operative e la progressiva maturazione della consapevolezza di sé e del proprio rapporto con il mondo.

2. Sviluppo dell'identità

Le attività educative e didattiche sono finalizzate allo sviluppo sociale e al consolidamento dell'identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza, capacità di dirigere le proprie azioni, autocontrollo, perseveranza). Dalla conoscenza di sé (corpo, genere, emotività, fattori personali) si intende condurre il bambino/ragazzo verso la possibilità di esprimersi con originalità per operare scelte autonome e consapevoli in funzione del proprio progetto di vita e per realizzare se stesso al meglio.

La scuola intende affiancare al bambino/ragazzo adulti coerenti e significativi che sappiano ascoltarlo, aiutarlo a riflettere su di sé e sulle proprie esperienze, a relazionarsi con coetanei, adulti e con l'ambiente circostante, affinché ciascuno prenda coscienza delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie risorse.

3. Orientamento formativo

La scuola è chiamata a orientare l'alunno nella costruzione della propria personalità. Un'efficace azione di orientamento è quella che pone l'alunno/ragazzo nella condizione di poter affermare un'identità più sicura per rivendicare il proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. A scuola il ragazzo potrà trovare adulti che siano per lui punti di riferimento importanti e lo aiutino a maturare la capacità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, sviluppando un progetto di vita personale che derivi dal consolidamento di competenze decisionali fondate sulla conoscenza di sé, delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri interessi.

4. Sviluppo della socialità e del senso di cittadinanza

La scuola è impegnata a insegnare le regole del vivere e del convivere. Ciascun alunno sperimenta la



scuola come una comunità che favorisce, nel quotidiano, un clima sociale positivo attraverso l'ascolto, l'accoglienza dei diversi punti di vista, l'incoraggiamento, la stima di sé e la volontà di trovare soluzioni costruttive ai conflitti. È fondamentale promuovere negli alunni la consapevolezza che il vivere sociale comporta il rispetto di sé, degli altri, delle regole comuni e favorisce forme di cooperazione, di interazione democratica e di partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale, con impegno e assunzione di responsabilità. Nostro obiettivo è proporre un'educazione che porti ciascun bambino/ragazzo a fare scelte autonome ed efficaci, seguendo i valori che orientano la società in cui vive.

5. Apprendimento attivo-costruttivo

I metodi didattici scelti garantiscono all'alunno un ruolo cognitivamente attivo, che favorisce un apprendimento significativo, non limitato alla semplice memorizzazione delle informazioni, ma alla loro rielaborazione.

La nostra scuola incentiva l'apprendimento come scoperta e crea un ambiente educativo di apprendimento nel quale l'alunno matura progressivamente la propria capacità di esplorare, problematizzare, progettare, approfondire individualmente e riflettere sui propri progressi.

La didattica laboratoriale, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali, costituisce "una palestra per imparare a fare scelte consapevoli, a valutarne le conseguenze e quindi ad assumersene la responsabilità, aspetti centrali per l'educazione a una cittadinanza attiva e responsabile" (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018).

Inoltre, come indicato dalle Linee guida per le discipline STEM del 2022, l'apprendimento esperienziale è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle suddette discipline. Il coinvolgimento in attività pratiche consente di porre gli studenti al centro, aiutandoli a riflettere sul proprio processo e sulle proprie strategie di apprendimento. In matematica e nelle altre discipline scientifiche il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, è elemento fondamentale perché consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze; inoltre stimola ad argomentare in maniera corretta le proprie scelte, a negoziare conclusioni e ad essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze.

Il problem solving consente di apprendere ed affrontare le situazioni in modo analitico, pianificando di volta in volta le soluzioni più idonee. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e critico che permette di sviluppare competenze essenziali per le discipline STEM, trasversali e spirito di iniziativa.



Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione e sul lavoro cooperativo consente di imparare la collaborazione e il rispetto, mettendo in moto modelli virtuosi di convivenza ed empatia.

Metodologie di documentazione e ricerca, di flipped classroom e CLIL (Content Language Integrated Learning - apprendimento integrato di lingua e contenuto) permettono di sperimentare il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento, promuovono uno studio attivo e creano realtà educative che favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali.

L'interdisciplinarietà favorisce una conoscenza globale più ampia e profonda e perciò più significativa. Il tema della , infatti, è il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum nelle loro molteplici connessioni (Indicazioni 2012).

6. Contesto e tempi di apprendimento

Il contesto ben organizzato favorisce l'azione educativa nella sua accezione più completa, per questo gli insegnanti ritengono importante creare opportunità di confronto, dialogo, discussione, usando stimolanti e diversificati canali comunicativi, procedure, percorsi formativi e tecnologie didattiche che vadano incontro alle attitudini individuali e rispettino i tempi e le modalità di apprendimento di ciascuno.

7. Ruolo dell'educatore

I docenti, consapevoli del proprio ruolo, attraverso le competenze professionali e un comportamento coerente, trasparente e imparziale, si propongono di divenire un punto di riferimento e una guida autorevole e significativa per gli alunni, promuovendo occasioni educative finalizzate alla crescita degli studenti in continuo confronto con la comunità educante esterna.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Attivazione di laboratori volti a sviluppare le abilità propedeutiche all'apprendimento della letto-scrittura.**

Costituzione di un monitoraggio costante dell'andamento dei processi di letto-scrittura e calcolo per l'individuazione di strategie utili a supportare i casi di criticità negli apprendimenti e ad accertare i reali casi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Promozione di attività di sostegno nello studio in orario extrascolastico in collaborazione con l'Ente locale e le associazioni di genitori. Somministrazione di prove strutturate in ingresso e finali.

Analisi dei dati per la programmazione e la verifica dell'attività didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività didattiche personalizzate (potenziamento, rinforzo, semplificazione) e di relative prove di accertamento.



● **Percorso n° 2: Prevedere incontri di dipartimento e per gruppi di competenza all'interno del Piano delle attività.**

Prevedere incontri di dipartimento e per gruppi di competenza all'interno del Piano delle attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti negli apprendimenti disciplinari. Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate Nazionali.

● **Percorso n° 3: EDUCAZIONE E SENSO CIVICO**

Progettazione in verticale di percorsi di cittadinanza, con particolare attenzione alla prevenzione del cyberbullismo. Si individueranno alcune tematiche comuni fra Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado sulle quali progettare attività e iniziative sia nei singoli plessi sia in un unico momento per le classi di raccordo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la cittadinanza consapevole, garantendone l'esercizio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Competenza significa insieme di abilità e conoscenze che, accanto alle attitudini personali, permettono a un individuo di affrontare i problemi e di risolverli, realizzandosi in ogni situazione della vita attraverso percorsi di apprendimento centrati sull'esperienza. In altre parole, la competenza è la capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato, riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando comportamenti funzionali al conseguimento del risultato: la capacità di applicare una conoscenza è data dall'esperienza dell'imparare facendo e il contesto è dato dal processo di studio in cui vengono applicate le conoscenze apprese (i saperi), fino al raggiungimento del risultato di un compito.

Si tratta di combinare diversi fattori, tra i quali giocano il ruolo più importante i processi cognitivi: la competenza non esiste in sé, ma deve sempre essere situata in rapporto a un problema particolare e all'interno di un contesto specifico di riferimento. La progettazione così formulata è maggiormente formativa e si attua attraverso queste fasi:

- Analisi del profilo in esito e dei risultati di apprendimento da raggiungere
- Individuazione di metodi e soluzioni organizzative necessarie alla realizzazione di un'attività/distribuzione delle attività nel tempo
- Predisposizione di attività/unità/moduli formative funzionali allo sviluppo delle competenze (con il contributo delle diverse discipline)
- Definizione di eventuali interventi di personalizzazione con la definizione del curriculum verticale d'Istituto.

La nostra Scuola già da qualche anno ha compiuto questa scelta didattica, uniformando tutte le sue componenti e portando continuità e coerenza al lavoro scolastico degli alunni. In una società complessa, interessata da cambiamenti continui e imprevedibili, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma anche atteggiamenti di apertura, di flessibilità ed è quindi fondamentale che la dimensione dell'apprendimento venga affrontata nella



scuola creando degli ambienti che consentano di fare ricerca e di indagare, individuando e ponendosi problemi, cercando soluzioni in situazioni collaborative e autovalutative.

Il lavoro di classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di "compiti esperti". La progettazione per competenze avviene attraverso queste fasi:

1 Istruttoria generale con analisi del contesto e dei bisogni (analisi delle risorse)

2 Stesura

3 Realizzazione e documentazione (patrimonio della scuola condiviso per la diffusione delle buone pratiche)

4 Valutazione e comunicazione degli esiti, seguite da un'eventuale riproposta con le aree di miglioramento

Piano organizzativo di plesso

Si tratta di una negoziazione tra i docenti di ogni plesso scolastico su questioni generali che riguardano l'organizzazione del contesto nella sua complessità. Il documento identifica compiti, ruoli e funzioni di ciascuno, rinforza la logica della trasparenza interna, la responsabilizzazione e favorisce il processo di coesione interna. Lo strumento è flessibile e consente di individuare aspetti da migliorare, gestibili nei vari organi: consiglio di intersezione/interclasse tecnico, di classe.

Progetto educativo di team (primaria)/di plesso (infanzia)/ del Consiglio di classe (secondaria)

Si tratta dello strumento regolativo, vincolante per chi lo sottoscrive, che esplicita le scelte didattiche, educative e organizzative, le modalità e le strategie che i docenti intendono adottare e che in corso d'anno potranno essere oggetto di integrazione e di aggiornamento. Indica ciò che i docenti intendono proporre agli studenti in coerenza con i principi valoriali espressi nel P.T.O.F. della scuola secondo delle linee guida condivise. Detto progetto trova la sua collocazione nell'Agenda di modulo, di plesso e nei verbali del Consiglio di classe.



La programmazione didattica (elaborata a livello di gruppi di ambito/plesso, modulo, sezione, consigli di classe)

I docenti delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado progettano per Unità di Apprendimento attenendosi al modello di programmazione concordato in Collegio Docenti, che individua traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi (abilità e conoscenze), attività del percorso operativo ed esplicita la mediazione didattica per metodi, tempi e soluzioni organizzative. Il lavoro è documentato nel Registro dell'insegnante e nel Registro di classe. In tutti gli ordini di scuola la progettazione muove dall'analisi del gruppo classe e indica gli obiettivi formativi che il team dei docenti intende perseguire, le metodologie condivise, i progetti e le attività che arricchiscono l'azione didattica, le strategie di intervento per gli alunni con Bisogni educativi speciali e per il recupero e l'accompagnamento degli alunni con difficoltà.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella Scuola dell'infanzia sono in atto progetti innovativi:

1) SISTEMA INTEGRATO 0-6: il sistema integrato 0-6 include una vasta molteplicità di servizi educativi, quali nidi e micronidi, per bambini tra i 3 e i 36 mesi, caratterizzati da orari, capacità ricettiva, dinamiche di funzionamento, costi diversi; sezioni primavera, rivolte ai bambini tra i 24 e i 36 mesi e aggregate alle scuole dell'infanzia o ai nidi stessi; servizi integrativi (spazi gioco, centri bambini-famiglie, servizi in contesto domiciliare per bambini da 3 a 36 mesi), caratterizzati da un'organizzazione flessibile e da modalità di funzionamento diversificate; scuole dell'infanzia, statali e paritarie, a gestione pubblica e privata. Facendo riferimento alle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, e gli Orientamenti nazionali per lo 0-3, vi è dedicata grande attenzione a temi particolarmente attuali e significativi dell'educazione e cura dell'infanzia. Tra i più



rappresentativi figurano il diritto a un'educazione di qualità, fin dalla primissima infanzia; la costruzione di un curriculum unitario e la promozione della continuità; il coinvolgimento attivo delle famiglie, anche nella cornice di una rinnovata e più ampia concezione dell'Intercultura; la necessità di una formazione in itinere mirata e sistematica per tutto il personale nei servizi; l'osservazione, la documentazione, la valutazione, quali perni della progettazione, della promozione di contesti educativi "abitati" da buone prassi, capaci di dare centralità ai bambini e valorizzarne l'irriducibile individualità; la riflessione sulla dimensione emotivo-affettiva delle relazioni educative; l'importanza di assumere, da parte di educatori e insegnanti, nel più ampio dei sensi, una "postura di ricerca", volta a esplorare e migliorare l'agire educativo; infine, non meno importante, il ruolo, l'organizzazione, nonché la rilevanza formativa, dello spazio e del tempo. Per quanto riguarda la nostra scuola dell'infanzia divisa su tre plessi Carcina Cogozzo e Villa si troveranno momenti di incontro da calendarizzare per la condivisione e per dare continuità tra i nidi presenti sul territorio e le scuole dell'Istituto comprensivo. Si parteciperà anche attivamente al tavolo 0-6 istituito nell'ambito. Infine tutte le insegnanti presenti nei plessi dell'infanzia hanno seguito, nell'a.s. 2022-2023, una formazione di 10h relativa all'innovativo sistema integrato 0-6.

2) CODING: Quando si parla di Coding si intendono le capacità di programmazione informatica e tutte quelle abilità legate all'ideazione e allo sviluppo di software. Attraverso la programmazione con il coding è possibile quindi dare delle istruzioni chiare e semplici a un "esecutore" per svolgere un compito. In particolare, il coding a scuola permette di sviluppare varie abilità: cattura l'attenzione degli alunni, stimola la concentrazione, la memoria e il pensiero logico, sviluppa la capacità di problem solving attraverso la ricerca delle soluzioni migliori per risolvere un problema. Nella scuola dell'infanzia nello specifico aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo; In sintesi imparano a raggiungere un obiettivo. Fare coding significa mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo, in altre parole è costruire, risolvere, ragionare, è sviluppare il pensiero computazionale. All'interno dei plessi della scuola dell'infanzia di Carcina, Cogozzo e Villa verranno sviluppati progetti innovativi relativi al coding. Verranno utilizzate nuove tecnologie e tutti gli strumenti disponibili per inserire la robotica educativa nella didattica quotidiana, come ad esempio il robot di legno, Cubetto. Interessante, simpatico e motivante diventa un valido



strumento per lo sviluppo del pensiero computazionale e il problem solving. Si tratta di un cubo di legno contenente una scheda Arduino che permette al robot di muoversi. Non possiede comandi per la programmazione sul dorso, come ad esempio la BeeBot, Doc o altri strumenti. La programmazione del percorso è esterna all'oggetto, su una tavola di legno in cui inserire dei tasselli. Un collegamento Bluetooth con la console permette al cubo di muoversi su una griglia di quadrati di 14 cm. Con la robotica educativa l'apprendimento diventa un'esperienza interessante che favorisce collaborazione e condivisione tra alunni e docenti. Con l'innovazione didattica tecnologica e la robotica si semplifica il passaggio dall'astratto al concreto. Base diventa la didattica laboratoriale del fare che facilita i percorsi di apprendimento, rende i bambini attori del proprio percorso e protagonisti di una didattica attiva.

3) OUTDOOR EDUCATION ECOSTENIBILITÀ: Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale. Educare alla sostenibilità significa dunque assumere un'ottica multidisciplinare e globale, che coinvolge il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture. Lo sviluppo sostenibile spiegato ai bambini passa attraverso delle piccole azioni come la raccolta differenziata o la riduzione dello spreco di cibo. Queste ultime, nella loro semplicità, possono portare grandi risultati e insegnano a soddisfare i propri bisogni senza compromettere, nel futuro, quelli altrui. Le nostre scuole promuovono l'Educazione ambientale e alla sostenibilità attraverso diverse azioni progettuali le quali, integrandosi, offrono una pluralità di approcci ed esperienze, utilizzano metodi attivi e strategie formative (compiti di realtà, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) in grado di coinvolgere in maniera personale e responsabile gli allievi. Attuare un progetto pluriennale che preveda percorsi formativi specifici e trasversali ai 5 campi di esperienza capaci di sviluppare i temi della cittadinanza, dell'inclusione e della sostenibilità (che è parte integrante del comportamento responsabile di un cittadino) da realizzare nell'arco dell'anno scolastico, e/o includerli nella quotidianità delle routine. Tali percorsi formativi saranno strutturati in attività laboratoriali da svolgere a piccolo o grande gruppo capaci di alimentare comportamenti orientati verso il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Aderire alle proposte del territorio per impegnare i bambini in attività sociali anche esterne alla scuola. Utilizzare uscite didattiche per scoprire le bellezze del territorio, della natura promuovendo comportamenti di rispetto e tutela. Attività di outdoor.



4) CITTADINANZA ATTIVA: L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la comprensione della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, giunta al suo secondo anno, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Le scuole dell'infanzia dell'I.C. di Villa Carcina attueranno tali obiettivi attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto sta lavorando per progettare in verticale rubriche di valutazione corrispondenti alle competenze attese negli apprendimenti su tutto il Primo ciclo scolastico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuovi ambienti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Integrare la dotazione degli ambienti didattici, in termini di spazi, arredi e attrezzature, al fine di favorire negli studenti l'acquisizione di conoscenze e abilità, anche relative alle nuove tecnologie, in un'ottica di innovazione metodologica e curricolare e a fini inclusivi e di supporto alle fragilità. Stimolare l'apprendimento attivo e partecipato.

Importo del finanziamento

€ 141.580,98

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: STEM o STEAM? Sviluppare capacità trasversali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto in passato abbiamo svolto alcune attività di coding e di STEM dedicate a gruppi limitati di allievi. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based learning" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

13/09/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	8



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA VILLA	BSAA82601A
INFANZIA COGOZZO	BSAA82602B
INFANZIA CARCINA	BSAA82603C

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con proprietà sempre maggiore



- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VILLA CARCINA CAP.	BSEE82601G
VILLA CARCINA FRAZ.CAILINA	BSEE82602L
VILLA CARCINA FRAZ. CARCINA	BSEE82603N
VILLA CARCINA FRAZ. COGOZZO	BSEE82604P

Profilo delle competenze al termine della Primo ciclo di istruzione - Scuola Primaria.

Al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale a proposito di semplici situazioni di vita quotidiana.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, controllo e verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa: momenti educativi formali e informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi espressivi, motorii e artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"T. OLIVELLI" - VILLA CARCINA	BSMM82601E

Profilo delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione - Scuola Secondaria I grado.

Lo studente al termine della Scuola Secondaria I grado, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.



- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa: momenti educativi formali e informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna nei campi espressivi, motorii e artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VILLA	BSAA82601A
INFANZIA COGOZZO	BSAA82602B
INFANZIA CARCINA	BSAA82603C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VILLA CARCINA CAP.	BSEE82601G
VILLA CARCINA FRAZ.CAILINA	BSEE82602L
VILLA CARCINA FRAZ. CARCINA	BSEE82603N
VILLA CARCINA FRAZ. COGOZZO	BSEE82604P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

T.OLIVELLI - VILLA CARCINA

BSMM82601E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA CARCINA CAP. BSEE82601G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA CARCINA FRAZ.CAILINA BSEE82602L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA CARCINA FRAZ. CARCINA BSEE82603N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VILLA CARCINA FRAZ. COGOZZO BSEE82604P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: T.OLIVELLI - VILLA CARCINA BSMM82601E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



All'insegnamento trasversale di Educazione Civica è dedicato un monte ore di 33 ore per anno di corso.

ALLEGATI: [CV ed civica.pdf](#)

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VILLA CARCINA CAP . BSEE82601G SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VILLA CARCINA FRAZ. CAILINA BSEE82602L SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI (CL. 1-2-3)

TEMPO SCUOLA 27+1 ORE SETTIMANALI (CL. 4-5)

VILLA CARCINA FRAZ. CARCINA BSEE82603N SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VILLA CARCINA FRAZ. COGOZZO BSEE82604P SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



VILLA CARCINA BSMM82601E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Classi a tempo normale (30 ore)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola dei tre plessi delle scuole dell'infanzia è dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con un'uscita intermedia dalle ore 12:45 alle ore 13:00. L'ultima uscita è dalle 15:45 alle 16:00. La scuola funzionerà dalla prima settimana di settembre (come stabilito dal calendario regionale) al 30 giugno. Gli ultimi tre giorni di scuola saranno in compresenza per consentire gli open day nelle scuole con la presenza dei genitori e dei bambini nuovi iscritti.

Il Collegio dei docenti ha approvato il progetto per gli inserimenti dei bambini al primo anno di frequenza di scuola dell'infanzia. Tutti gli alunni di tre anni e quelli che compiranno i tre anni dal 1° gennaio al 30 aprile potranno essere iscritti nelle scuole come anticipatori. Saranno accolti non più di tre alunni anticipatori per sezione valutati in base al grado di autonomia e tali alunni fino al compimento dei tre anni di età avranno orario antimeridiano fino alle ore 13. Gli inserimenti degli alunni saranno così organizzati:

- per 2 gg frequenteranno solo i bambini di 5 e 4 anni dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con mensa
- dal terzo giorno inizieranno i bambini nuovi iscritti scaglionati in date e ora stabilite con le docenti per 5 gg fino alle 11.00
- per altri 5 gg fino alle ore 13.00 con consumazione del pasto poi, se i bambini saranno pronti, fino alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie presentano attualmente due modalità organizzative, con 27 e sino a 30 ore di insegnamento e la possibilità di usufruire del servizio mensa fino a cinque giorni. Nel plesso di Cailina è in atto il modello a 27 ore per le classi 1°-2°-3°; a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'orario per le classi frequentanti in detto plesso è organizzato dal lunedì al venerdì, dalle 8.10 alle



13.00, con un rientro pomeridiano dalle 14.00 alle 16.00, e la mensa. Dall'anno scolastico 2023-2024, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento di Ed. Fisica da parte dell'insegnante specialista, le classi 4° e 5° sono organizzate a 27+1 ore settimanali. Nei plessi di Villa, Carcina e Cogozzo è in atto il modello sino a 30 ore: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, con cinque rientri pomeridiani dalle 14.00 alle 16.00, più 7 ore e mezza di servizio mensa. A seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio 234 del 30 dicembre 2021, è stato necessario provvedere a una variazione del quadro orario in conseguenza dell'INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI non più di 2 ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI 4e e 5e DELLA SCUOLA PRIMARIA, con conseguente assegnazione di docente della disciplina, ai sensi di quanto previsto dalla L. 234/2021 art. 1 c. 329 e ss. e dal DM 90/2022. Nelle scuole con curricolo fino a 30 ore si è scelta la rimodulazione del monte ore di STORIA (da 3 a 2 ore settimanali). Nelle scuole con curricolo a 27 ore, l'orario è stato rimodulato aggiungendo 1 ora settimanale di lezione (il venerdì dalle 13.00 alle 14.00).

CURRICOLO A 30 ORE

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza	2	2	3	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	7	7	7
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2



Musica	2	2	1	1	1
Arte	2	2	1	1	1
Educazione fisica	2	2	1	-	-
Educazione motoria	-	-	-	2	2
IRC	2	2	2	2	2

CURRICOLO A 27 / 27+1 ORE (da a.s. 23/24)

27 ORE

27+1 ORE

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	8	7	6	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia - Cittadinanza	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Tecnologia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2



Musica	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	-	-
Educazione motoria	-	-	-	1	1
IRC	2	2	2	2	2

La scelta del tempo scuola, effettuata al momento dell'iscrizione, non può essere variata se non per gravi e comprovati motivi. Nel periodo delle iscrizioni all'anno scolastico successivo si può inoltrare richiesta di variazione al Dirigente Scolastico che si riserverà di accoglierla, dopo averne valutato la compatibilità con l'assetto organizzativo della scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In base al D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, all'atto dell'iscrizione la scuola propone ai genitori due possibili modelli organizzativi:

-30 ore organizzate in:

6 giorni (5 ore il mattino da lunedì a sabato) senza servizio mensa [" settimana lunga "]

oppure

5 giorni (6 ore il mattino dal lunedì al venerdì) senza servizio mensa né trasporto [" settimana corta "]

-36 ore, di cui 34 di lezione e 2 di mensa, articolate su 6 giorni di 5 ore ciascuno e con due rientri pomeridiani.

L'attivazione dell'opzione dipende dal numero delle richieste delle famiglie e dalla concessione di risorse assegnate dall'AT Brescia.

Attualmente nella nostra scuola è attivo il Tempo Ordinario corrispondente a 30 ore .



A partire dall'a.s. 2022-2023 è stata attivata UNA sezione a "settimana corta" - 30 ore - dal lunedì al venerdì - dalle 08.00 alle 14.00 - con seconda lingua comunitaria francese, che si affianca alla tradizionale proposta a "settimana lunga" - 30 ore - dal lunedì al sabato - dalle 08.00 alle 13.00 - con seconda lingua comunitaria francese o spagnolo.

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato opportuni criteri di accoglimento delle domande di iscrizione alle classi e ai plessi in caso di esubero delle richieste.

CURRICOLO A 30 ORE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Approfondimento di discipline a scelta delle
scuole

1

33



Curricolo di Istituto

I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

NOME SCUOLA - I.C. "T. OLIVELLI" VILLA CARCINA -

SCUOLE DELL'INFANZIA DI VILLA, COGOZZO E CARCINA

CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'infanzia rappresenta un'esperienza fondamentale per promuovere in ciascun bambino/a lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona nella propria unicità, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità. La Scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità di ciascun bambino accompagnandolo a vivere serenamente tutte le esperienze proposte e a condividerle, riconoscendosi all'interno di un gruppo come portatore di peculiarità individuali e ammettendo il valore degli altri come ricchezza per tutti. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé, attribuirgli progressivamente importanza e riconoscerne i bisogni.

Rendersi sempre più conto della necessità di stabilire regole condivise comporta un importante tentativo di dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto e l'accettazione delle diverse opinioni con attenzione al punto di vista altrui e alle diversità di genere; è il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta per un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Per sviluppare l'autonomia e le competenze la scuola accompagna i bambini in un percorso di crescita continua che li porti a:



- capire i propri bisogni e quelli degli altri
- conoscere il proprio corpo e il corpo nello spazio che ci circonda
- muoversi con destrezza all'interno degli spazi a disposizione
- partecipare alle proposte senza scoraggiarsi di fronte alle difficoltà e provare il piacere di sperimentare e fare da sé
- acquisire fiducia in sé e negli altri
- saper esprimere i propri bisogni e riconoscere quelli altrui imparando a chiedere aiuto all'occorrenza
- esprimere sentimenti, emozioni e bisogni con i diversi linguaggi
- interpretare la realtà che ci circonda e comprenderne le regole quotidiane
- imparare a esprimere il proprio pensiero e a rispondere del proprio comportamento e delle proprie scelte, accettando anche le decisioni degli altri con atteggiamenti sempre più responsabili
- giocare in modo costruttivo e creativo
- imparare a utilizzare i materiali a disposizione, finalizzandoli alla realizzazione di un'attività o di un prodotto
- essere curiosi e creativi, esplorare e osservare la realtà, operare confronti, riflettere sull'esperienza
- raccontare fatti ed esperienze vissute per condividere i pensieri e le emozioni
- descrivere e immaginare situazioni ed eventi rappresentandoli con linguaggi diversi.

COMPETENZE SCUOLA INFANZIA: CURRICOLO VERTICALE

ALLEGATO: [CURRICOLO_INFANZIA](#)

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il curricolo è lo strumento di organizzazione degli apprendimenti, frutto di un complesso lavoro collettivo interno alla Scuola; è una traccia strutturante della didattica orientata all'acquisizione delle competenze (sapere-saper fare-saper essere). La progettazione curricolare rappresenta per i docenti anche un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica ed educativa. Nel Curricolo d'Istituto gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica riguardo ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento e alla valutazione.



Esso rivela l'identità dell'Istituto, è progressivo, continuo e flessibile: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; nelle scuole del Primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) la progettazione didattica valorizza le esperienze con approcci educativi attivi ed è finalizzata a guidare i ragazzi lungo gradualmente percorsi di conoscenza orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi in un'ottica orientativa verso la scelta consapevole della Scuola secondaria di II grado.

IL CURRICOLO <https://www.icsolivelli.edu.it/curricolo-primo-ciclo>

“ È l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto” (Indicazioni nazionali, 2012 e 2018).

ALLEGATO: CURRICOLO PRIMO CICLO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

All'insegnamento trasversale di Educazione Civica è dedicato un monte ore di 33 ore per anno di corso.

ALLEGATI: [CV ed civica](#)



Approfondimento

IL CURRICOLO <https://www.icsolivelli.edu.it/curricolo-primo-ciclo>

“ È l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'Istituto” (Indicazioni nazionali, 2012 e 2018).

Il curricolo è lo strumento di organizzazione degli apprendimenti, frutto di un complesso lavoro collettivo interno alla Scuola; è una traccia strutturante della didattica orientata all'acquisizione delle competenze (sapere-saper fare-saper essere). La progettazione curricolare rappresenta per i docenti anche un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica ed educativa. Nel Curricolo d'Istituto gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica riguardo ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento e alla valutazione. Esso rivela l'identità dell'Istituto, è progressivo, continuo e flessibile: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; nelle scuole del Primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) la progettazione didattica valorizza le esperienze con approcci educativi attivi ed è finalizzata a guidare i ragazzi lungo gradualità percorsi di conoscenza orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi in un'ottica orientativa verso la scelta consapevole della Scuola secondaria di II grado.



Moduli di orientamento formativo

I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'Istituto costruisce il proprio progetto di Orientamento, inteso come un percorso caratterizzato da una serie di iniziative che s'inseriscono nelle attività curriculari divenendone momento formativo fondamentale. Le attività orientative iniziano già il primo anno della Scuola secondaria, quando gli alunni vengono accompagnati alla scoperta di sé, e proseguono nel triennio attraverso tappe graduali che consentiranno loro di affrontare un percorso di esplorazione delle proprie capacità attitudinali e dei potenziali talenti, facilitandoli a riconoscere i propri limiti e ad attuare strategie di miglioramento per operare una scelta autonoma sulla base delle proprie motivazioni.

Come richiesto dal DM 22 dicembre 2022 n. 328, la nostra Scuola attua un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento di talenti, attitudini e inclinazioni degli studenti, li accompagnano in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico un proprio progetto di vita.

Pertanto in tutte le classi prime, vengono attuati moduli di orientamento formativo di 30 ore. I moduli non sono contenitori di una nuova disciplina, bensì uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare una sintesi unitaria della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione in itinere di un personale progetto di vita. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile e sono articolate in attività di didattica orientativa e laboratoriale, comprese le collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio.



I contenuti dei moduli di orientamento verranno evidenziati, laddove previsto, attraverso la compilazione di un portfolio digitale per ogni studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento di classe, incluso l'orientamento in ingresso

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'Istituto costruisce il proprio progetto di Orientamento, inteso come un percorso caratterizzato da una serie di iniziative che s'inseriscono nelle attività curriculari divenendone momento formativo fondamentale. Le attività orientative iniziano già il primo anno della Scuola secondaria, quando gli alunni vengono accompagnati alla scoperta di sé, e proseguono nel triennio attraverso tappe graduali che consentiranno loro di affrontare un percorso di esplorazione delle proprie capacità attitudinali e dei potenziali talenti, facilitandoli a riconoscere i propri limiti e ad attuare strategie di miglioramento per operare una scelta autonoma sulla base delle proprie motivazioni.



Come richiesto dal DM 22 dicembre 2022 n. 328, la nostra Scuola attua un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento di talenti, attitudini e inclinazioni degli studenti, li accompagnano in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico un proprio progetto di vita.

Pertanto in tutte le classi seconde, vengono attuati moduli di orientamento formativo di 30 ore. I moduli non sono contenitori di una nuova disciplina, bensì uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare una sintesi unitaria della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione in itinere di un personale progetto di vita. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile e sono articolate in attività di didattica orientativa e laboratoriale, comprese le collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio e le imprese locali.

I contenuti dei moduli di orientamento verranno evidenziati, laddove previsto, attraverso la compilazione di un portfolio digitale per ogni studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorsi di orientamento di classe, incluso la riflessione sul metodo di studio e le risorse del territorio



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'Istituto costruisce il proprio progetto di Orientamento, inteso come un percorso caratterizzato da una serie di iniziative che s'inseriscono nelle attività curriculari divenendone momento formativo fondamentale. Le attività orientative iniziano già il primo anno della Scuola secondaria, quando gli alunni vengono accompagnati alla scoperta di sé, e proseguono nel triennio attraverso tappe graduali che consentiranno loro di affrontare un percorso di esplorazione delle proprie capacità attitudinali e dei potenziali talenti, facilitandoli a riconoscere i propri limiti e ad attuare strategie di miglioramento per operare una scelta autonoma sulla base delle proprie motivazioni.

Come richiesto dal DM 22 dicembre 2022 n. 328, la nostra Scuola attua un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento di talenti, attitudini e inclinazioni degli studenti, li accompagnano in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico un proprio progetto di vita.

Pertanto in tutte le classi terze, vengono attuati moduli di orientamento formativo di 30 ore. I moduli non sono contenitori di una nuova disciplina, bensì uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare una sintesi unitaria della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione in itinere di un personale progetto di vita. Le 30 ore sono gestite in modo flessibile e sono articolate in attività di didattica orientativa e laboratoriale, comprese le collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio, il mercato del lavoro e le imprese locali.

I contenuti dei moduli di orientamento verranno evidenziati, laddove previsto, attraverso la compilazione di un portfolio digitale per ogni studente.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- accompagnare gli alunni alla scoperta dei propri stili cognitivi, personali e relazionali
- favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per definire o



ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto

- informare gli alunni e le famiglie di tutte le opportunità formative presenti sul territorio
- coinvolgere la famiglia nella costruzione condivisa di un progetto formativo, che può diventare un vero progetto di vita
- condividere il calendario degli incontri dell'iniziativa "Scuole aperte" (Open Day) presso le scuole secondarie di II grado, ove gli alunni possono fare direttamente esperienza partecipativa e conoscere personalmente gli istituti del territorio
- presentare agli alunni diverse realtà lavorative e future opportunità di inserimento invitando a scuola rappresentanti di imprese e associazioni di lavoro
- incontrare alcuni ex alunni dell'Istituto che hanno frequentato i primi anni di Scuola superiore e che portano la propria esperienza diretta per un aperto dialogo con gli studenti in uscita e per un supporto psicologico
- ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

Alla fine del progetto l'intero Consiglio di Classe è coinvolto nella definizione di un consiglio orientativo offerto a ciascun ragazzo e alle famiglie, frutto del confronto tra tutte le componenti e in sinergia con esperti del settore orientativo che supportano le attività dei docenti attuando percorsi attitudinali e avvalendosi di dati statistici relativi al successo scolastico nella Scuola secondaria di II grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento di classe, incluso l'orientamento in uscita



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Altro

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CONTINUITÀ

Come si evince chiaramente dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, "la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona". Inoltre, poiché "l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni [...] è progressivo e continuo" risulta essere indispensabile l'impostazione di un approccio ai saperi ampio e verticale. Pertanto si ritiene necessario programmare ad inizio anno scolastico un incontro tra gli insegnanti di quinta primaria e di prima secondaria di italiano, matematica e inglese per verificare la verticalità del curricolo. Questo permette di coordinarsi nella programmazione per evitare che si creino discontinuità e consente un passaggio armonico dello studente da un ordine all'altro.

La continuità si realizza anche dopo il triennio della Scuola secondaria di I grado con la scelta della scuola superiore, un momento molto importante e delicato nella vita di un preadolescente, quello in cui si gettano le basi per il suo futuro. Nel corso degli anni scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia, gli alunni sono accompagnati nel processo di crescita, proprio perché possano arrivare preparati e consapevoli a questo traguardo. Partendo da queste premesse il nostro Istituto costruisce il proprio progetto di Orientamento, inteso come un percorso caratterizzato da una serie di iniziative che s'inseriscono nelle attività curricolari divenendone momento formativo fondamentale. Le attività orientative iniziano già il primo anno della Scuola secondaria, quando gli alunni vengono accompagnati alla scoperta di sé, e proseguono nel triennio attraverso tappe graduali che consentiranno loro di affrontare un percorso di esplorazione delle proprie capacità attitudinali e dei potenziali talenti, facilitandoli a riconoscere



i propri limiti e ad attuare strategie di miglioramento per operare una scelta autonoma sulla base delle proprie motivazioni.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Presso la Scuola secondaria di I grado è attivo uno sportello di ascolto organizzato in collaborazione con Civitas - Valle Trompia, rivolto a studenti, docenti e genitori, che offre occasioni di incontro e confronto in forma individuale con un operatore competente e disponibile in fasce orarie compatibili con l'orario scolastico d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sportello ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi maggior consapevolezza della propria vita emotiva, affettiva, relazionale e comportamentale; offre una guida a insegnanti e genitori per riconoscere le difficoltà nella relazione con i propri alunni/figli per meglio affrontarle e risolverle; favorisce la comunicazione con i genitori e con gli insegnanti; aiuta e sostiene durante i momenti di difficoltà tutte le parti protagoniste delle azioni di insegnamento o apprendimento che ne richiedano l'ausilio. Negli anni si è rivelato un ottimo strumento di sostegno e confronto costruttivo che spesso ha portato anche i docenti e i genitori a mirare la propria azione educativa in modo efficace e strategico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula generica

SPAZIO STUDIO

I docenti della Scuola secondaria di I grado collaborano con l'Associazione Genitori Democratici e la Cooperativa "La Vela" che gestisce e coordina l'attività di studio assistito durante i pomeriggi in orario extracurricolare. Con questo progetto si intendono sostenere gli studenti, segnalati dai docenti o dai genitori, che sono in difficoltà a svolgere i compiti assegnati a casa o quanti non



hanno la possibilità un supporto adeguato in famiglia. Tra i problemi principali rilevati dagli insegnanti vi sono la gestione e la cura del materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche e l'esecuzione dei compiti da parte di numerosi alunni stranieri, l'espletamento della genitorialità in ambito scolastico e nella gestione della comunicazione scuola-famiglia.

Si tratta di interventi negli ambienti scolastici in orario extracurricolare, tenuti da educatori professionali che, in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe, aiutano gli studenti nell'esecuzione dei compiti e propongono attività di socializzazione per consolidare in loro la stima verso le proprie capacità e le proprie risorse. La partecipazione è strettamente legata alla presenza ai laboratori di almeno un genitore; questo consente un confronto diretto con le famiglie, curato dall'operatore interculturale del Comune. Le iscrizioni sono a numero chiuso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi educativi sono l'incremento delle conoscenze/competenze, dell'autonomia e dell'autostima negli allievi, così come della capacità di cooperare in maniera responsabile. Con tali percorsi si tendono a consolidare i livelli di competenza disciplinare e socio-emotiva degli studenti. Il collegamento con la programmazione dell'attività scolastica crea un utile rafforzamento e favorisce il percorso di inclusione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: sala spazio studio

TUTORAGGIO POMERIDIANO

Il termine tutoring si utilizza in riferimento agli interventi educativi di sostegno e di accompagnamento, realizzati in diversi ambiti dell'esperienza sociale: scuola, lavoro, apprendimento a distanza, ecc. e che consentono di intervenire per la riduzione del disagio scolastico e per sostenere gli studenti nell'apprendimento. La scuola ha una grande responsabilità educativa che non si riduce a una semplice trasmissione di conoscenze, in quanto è chiamata a coniugare i saperi con le relazioni, a guidare gli studenti affinché diventino protagonisti del processo formativo, rimuovendo gli ostacoli che impediscono un proficuo apprendimento. L'attività tutoriale viene intesa e progettata come dispositivo finalizzato a



fornire un supporto agli studenti per facilitare il processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di un efficace e organizzato metodo di lavoro e di studio e per migliorare l'efficacia del lavoro didattico. L'attività di tutoring, pertanto, consente di ottimizzare il processo formativo, di colmare eventuali lacune, di prevenire la dispersione scolastica e di riscoprire lo studio come momento di crescita personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare l'alunno nell'organizzazione del materiale scolastico, dei compiti e del carico di studio settimanale; lavorare per la costruzione di un metodo di studio adeguato allo stile di apprendimento del ragazzo; facilitare l'apprendimento dello studente nelle attività di studio pomeridiano; consolidare il livello di autonomia organizzativa raggiunto dall'alunno; far acquisire agli alunni consapevolezza dei loro punti di forza; favorire l'utilizzo della strumentazione specifica e attivare strategie concordate con il Consiglio di Classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

4/ 5 alunni idealmente delle classi prime, se del caso di classi ulteriori, segnalati dal Coordinatore di classe a seguito di confronto con i docenti del Consiglio di Classe.

Interne

Se del caso, potranno essere destinatari dell'intervento anche allievi delle classi terminali in vista della prova conclusiva del percorso di studi.

Risorse materiali necessarie. Aule: aula generica

PRIMA ALFABETIZZAZIONE e SUPPORTO

Fin dalla Scuola dell'infanzia la conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Considerato l'elevato numero di alunni non italofoni presenti sul territorio, il nostro Istituto considera tale obiettivo prioritario. Questa significativa presenza include molti alunni nati in Italia da famiglie immigrate e altri arrivati dopo qualche anno di frequenza scolastica nel Paese d'origine; in corso d'anno inoltre alcuni si spostano da un istituto all'altro per esigenze lavorative dei genitori.

Non conoscere la lingua impedisce agli studenti di accedere a una comunicazione a un apprendimento efficaci. La proposta di un progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come



risposta alla suddetta esigenza educativa; all'interno dell'Istituto Comprensivo vi sono infatti numerosi inserimenti in corso d'anno di alunni stranieri, alcuni assolutamente privi della strumentalità linguistica di base, altri che la posseggono a un livello non idoneo a consentire una reale integrazione e un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Durante il periodo di accoglienza il consiglio di Intersezione, l'équipe di Modulo e i Consigli di Classe promuovono progetti di alfabetizzazione o di rinforzo per favorire l'iniziale apprendimento dell'Italiano L2. Tali percorsi si attuano in contemporanea alle attività di classe o in ore pomeridiane e i docenti, se necessario, sono affiancati da mediatori linguistici dei Paesi di provenienza degli studenti neoarrivati. La programmazione può subire variazioni ed essere differenziata, individualizzata, semplificata, solo per l'italiano o per tutte le discipline, al fine di promuovere l'integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula generica

EDUCAZIONE CIVICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Valendosi della collaborazione con l'Ente locale, il nostro Istituto è impegnato a promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l'esercizio della Cittadinanza quali: Cittadinanza e memoria, Cittadinanza e legalità, Cittadinanza e sostenibilità ambientale, Cittadinanza digitale, Cittadinanza attiva a scuola, Cittadinanza e volontariato, Cittadinanza sport e salute.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 il percorso di Cittadinanza e Costituzione viene ricondotto all'interno delle attività di Educazione Civica. L'Istituto ha recepito infatti le previsioni normative della legge 92/2019 (Legge 20 agosto 2019 n.92) che istituisce detto insegnamento, secondo le linee guida ministeriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondimenti riferiti alla Giornata della memoria, al Giorno del Ricordo e alla Liberazione,



integrati da azioni di scoperta e studio della Costituzione Italiana. Iniziative di sensibilizzazione e consapevolezza ambientale e del territorio. Le regole della navigazione in rete. Prevenire forme di cyberbullismo. Valorizzare le potenzialità delle tecnologie digitali ai fini dell'apprendimento. La rete come forma di comunicazione socializzante e democratica. Patto educativo di corresponsabilità (scuola-famiglia; scuola-territorio). Progetti di solidarietà. Adesione alla sperimentazione sul Service Learning. Progetti con la Protezione civile per la sicurezza e la prevenzione di rischi e infortuni. Educazione alimentare. A scuola di sport, pratiche sportive diversificate, anche in relazione all'età degli alunni, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio. Le regole sportive come strumento di convivenza civile. Partecipazione alle gare.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula magna, aula generica

Approfondimento

Ultimamente nella nostra società si avverte una crisi generalizzata della legalità, vista come intralcio all'affermazione dei propri interessi. Molti bambini e ragazzi faticano oggi a gestire relazioni interpersonali e a riconoscere gli altri come portatori di diritti e sé stessi come titolari di doveri. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà, più o meno grandi, nello svolgere il proprio ruolo educativo. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica che, prima di essere un insieme di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

In quanto comunità educante, compito della scuola è generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. Compito dell'adulto è portare alla riflessione sul senso della legalità e accompagnare allo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso le esperienze quotidiane; si tratta di tematiche che si realizzano con l'agire di ogni giorno, sulla base di scelte responsabili e consapevoli attraverso l'impegno di ognuno per arricchire le proprie conoscenze finalizzate alla crescita dei rapporti personali e interpersonali sia nell'ambiente scolastico che extrascolastico. L'agire consapevole e corretto parte dalla riflessione sullo stare bene con se



stesso per stare bene con gli altri. Gli aspetti sui quali si concentra l'attenzione educativa nel nostro Istituto sono:

- Conoscenza di sé
- Relazione con gli altri
- Fiducia
- Collaborazione
- Comunicazione
- Capacità di affrontare i conflitti in modo sereno
- Esercitare i propri diritti
- Rispettare i propri doveri

La Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado, collocate nel primo ciclo di istruzione, hanno il compito di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste sostanzialmente nel prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Il curriculum di istituto include l'educazione alla cittadinanza attiva per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Lo sviluppo del senso della legalità
- Lo sviluppo di un'ottica della responsabilità
- Una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione
- Imparare l'importanza delle procedure nell'esercizio della Cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri

POTENZIAMENTO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE

Nella classi terze, quarte e quinte della Scuola primaria (Villa e Cogozzo) vengono attivati un laboratorio di teatro in lingua inglese e lezioni in lingua inglese tenute da insegnanti madrelingua; nella Scuola secondaria di I grado verranno attivati da quest'anno scolastico lezioni in lingua inglese e francese tenute da insegnanti madrelingua e un laboratorio di teatro in lingua inglese. La Scuola secondaria propone ai ragazzi della classe terza la possibilità di partecipare a corsi di potenziamento pomeridiani di lingua inglese e francese, entrambi tenuti da docenti madrelingua che da anni collaborano con il nostro Istituto. La proposta, realizzata interamente con il contributo volontario delle famiglie, è aperta a tutti i ragazzi delle classi seconde e terze, ma si rivolge in modo particolare a coloro che nell'arco del triennio hanno dimostrato abilità e competenze linguistiche di livello medio-alto.



Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo di questo progetto è soprattutto quello di migliorare le abilità di comprensione e produzione orale attraverso attività guidate di ascolto e di conversazione, svolte utilizzando lavori in coppia o in gruppo.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula generica

CORSO PROPEDEUTICO ALLA LINGUA LATINA

Il corso nasce in accordo con le indicazioni ministeriali che propongono di "promuovere nell'alunno la capacità di esprimere una più ricca realtà interiore (...) come segno di una crescente presa di coscienza di sé, degli altri e del mondo" e di "conseguire il rafforzamento dell'educazione linguistica attraverso un più adeguato sviluppo dell'insegnamento della lingua italiana con riferimento alla sua origine latina". La partecipazione è libera e aperta a tutti gli studenti che intendano approfondire aspetti della lingua italiana relativi alla morfologia e alla sintassi, ma si rivolge principalmente a quegli studenti delle classi terze che abbiano intenzione di intraprendere un percorso di Scuola secondaria di II grado nel cui curriculum sia presente lo studio della lingua latina. Il corso si svolge in orario pomeridiano per classi aperte e la metodologia è laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso cerca di promuovere nell'alunno una riflessione sulla lingua italiana non solo nelle sue componenti grammaticali e morfo-sintattiche (che non sono altro che uno degli strumenti di analisi della lingua e peraltro strumento approssimativo perché relativo alle varietà linguistiche e alle diverse esigenze espressive), quanto piuttosto nelle componenti di continuità, di analogia e di variazione rispetto alla sua lingua di origine. La lingua e la cultura classica sono strettamente congiunte perché la seconda ha affidato il suo messaggio alla prima, quindi saranno oggetto di riflessione del corso alcuni semplici documenti di contenuto storico e sociale di autori latini. Inoltre verranno messi in luce quegli aspetti della cultura latina che sono stati all'origine delle realtà linguistiche moderne e hanno rappresentato i canali di formazione



dell'Europa.

Il corso è finalizzato al confronto tra le strutture della lingua italiana e della sua lingua madre, approfondisce aspetti morfologici e di sintassi semplice (rinforzo analisi logica) attraverso situazioni laboratoriali in piccolo gruppo e verte principalmente sul metodo di lavoro che lo studio della lingua latina richiede per operare una traduzione efficace attraverso attività di analisi guidata, costruzione e destrutturazione del periodo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula generica

BIBLIOTECA E PROMOZIONE ALLA LETTURA

Tutte le scuole, dall'infanzia alla secondaria, dispongono di spazi-biblioteca attrezzati per stimolare e accrescere il piacere della lettura. Gli insegnanti propongono diverse attività quali: lettura vicariale, costruzione di libri e prestito librario. La Biblioteca Comunale offre un ricco patrimonio librario e programma momenti di promozione alla lettura per i diversi ordini di scuola, anche con il supporto di esperti esterni. Le bibliotecarie si recano presso le scuole dell'infanzia per proporre esperienze stimolanti di primo approccio verso il libro, mentre ai mezzani e ai grandi sono proposte visite alla Biblioteca comunale; le Scuole primarie e la Scuola secondaria possono usufruire del prestito alla classe e di apposite visite programmate. Annualmente la Biblioteca Comunale offre progetti cui le insegnanti delle diverse classi possono aderire, scegliendoli in base ai bisogni e agli interessi dei bambini/ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Biblioteche: Biblioteca comunale; Aule: aula magna, aula generica



EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SPORT

Al centro dell'azione educativa e didattica le scuole dell'Istituto Comprensivo pongono l'alunno visto nella sua integralità, non solo nei suoi aspetti cognitivi e affettivi, ma anche in quelli corporei e fisici, pertanto danno particolare rilevanza all'educazione alla salute e allo sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nella Scuola dell'infanzia si promuove il benessere psico-fisico dei bambini, rendendoli sempre più consapevoli che alcuni cibi e alcune attività favoriscono il loro star bene. In collaborazione con associazioni sportive locali la Scuola primaria incoraggia comportamenti di difesa della salute individuale e collettiva attraverso l'educazione a un sano comportamento alimentare e ad alcune attività sportive che, oltre a uno sviluppo corporeo sano, educano al rispetto delle regole e all'accettazione reciproca. Si propongono minibasket, nuoto, atletica, pallavolo, rugby, danza moderna e gioco-danza. Nella Scuola secondaria di I grado è fondamentale porre attenzione sia alla cura del benessere psico-fisico dei ragazzi che al loro benessere affettivo/sociale. Le attività sportive promosse (giochi della gioventù, pallavolo, corsa campestre, rugby, nuoto, arrampicata sportiva) sono altamente motivanti e offrono a ciascuno la possibilità di esprimersi e di emergere; in questo modo rafforzano l'autostima e concedono una possibilità di riscatto sociale anche ai ragazzi che in altri ambiti mostrano sofferenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Strutture sportive: palestra, piscina, campo sportivo comunale

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI NON VERBALI

La comunicazione rappresenta un elemento indispensabile di confronto con l'ambiente, promuove lo sviluppo di relazioni sociali significative e contribuisce alla formazione dell'identità sia individuale sia sociale. In ambito pedagogico il continuo scambio interpretativo che si attua attraverso la comunicazione favorisce il processo di apprendimento ed è imprescindibile e decisivo per la conoscenza di sé e del mondo. Pertanto nelle nostre scuole intendiamo stimolare la capacità comunicativa attraverso diverse forme, affinché ogni bambino/studente abbia l'opportunità di sperimentare diversi linguaggi e di sviluppare il pensiero in base alle proprie



attitudini, consolidando nello stesso tempo abilità e competenze

Obiettivi formativi e competenze attese

Nelle Scuole dell'infanzia si prevede un primo approccio all'esperienza teatrale con l'obiettivo di sviluppare nel bambino la capacità di comunicare ed esprimere emozioni utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Tale progetto coinvolge i bambini dell'ultimo anno e prevede la collaborazione con un esperto esterno che, in compresenza con l'insegnante di sezione, propone un percorso teatrale con attività di drammatizzazione, improvvisazione, giochi di ruolo e mimico-gestuali. Nella scuola di Cogozzo è previsto un percorso psicomotorio per i bambini grandi.

Nelle classi terze, quarte e quinte delle Scuole primarie è attivato un progetto di propedeutica musicale in collaborazione con l'Associazione Culturale "Paideia" per avvicinare gli alunni al linguaggio musicale come diversa possibilità espressiva, fornendo loro nel contempo gli elementi basilari della notazione musicale. L'esecuzione di brani strumentali di gruppo potenzia inoltre la capacità di ascoltare se stessi e gli altri, gustando il piacere di una produzione collettiva. Nella Scuola primaria di Cogozzo si è intrapreso un laboratorio teatrale nella classe-pilota (seconda), guidato dall'insegnante e da un esperto esterno. Per alcune classi della Scuola primaria di Villa è prevista un'attività ludico-espressiva condotta da un esperto esterno, mentre nelle scuole di Cogozzo e Villa è ben avviato un corso di canto per le classi quinte.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula magna, aula generica

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il nostro Istituto favorisce e sostiene atteggiamenti e percorsi tesi a conoscere l'ambiente e le sue risorse per incrementarne il rispetto e portare a una migliore qualità della vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso esperienze laboratoriali e uscite sul territorio svolte in collaborazione con l'Ente locale, gli alunni sono portati a un percorso di sensibilizzazione al risparmio energetico, al



corretto utilizzo dell'acqua, alla raccolta differenziata, alla tutela di flora e fauna presenti nell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula generica

CULTURA DELLA SICUREZZA

La cultura della sicurezza e il miglioramento delle condizioni ambientali sono obiettivi che la nostra Istituzione scolastica si è data anche in adempimento del D.lgs. 81/2008. L'azione educativa finalizzata alla sicurezza promossa dal nostro Istituto è orientata:

- a un uso funzionale e immediato degli edifici scolastici
- alla formazione del cittadino per renderlo capace di reagire in modo corretto al pericolo
- alla promozione di uno spirito altruistico e solidale mediante l'assegnazione di incarichi

La formazione dei bambini è promossa tramite percorsi didattici che si attuano anche con il coinvolgimento della Polizia locale, della Protezione civile e dell'ANMIL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dall'anno scolastico 2015/16 è in atto nel plesso della Scuola primaria di Villa il progetto sperimentale triennale "Il volo del Colibrì – Fin dall'inizio...", gestito in collaborazione con l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, che si propone di sviluppare nei bambini una maggiore consapevolezza sui fattori di rischio presenti nell'ambiente quotidiano, facendo sperimentare loro varie soluzioni per trovare quella più adatta alle diverse situazioni. Attraverso una didattica di comportamento preventivo, i bambini saranno guidati da un esperto esterno in attività laboratoriali, cui seguiranno ulteriori approfondimenti in classe a cura degli insegnanti. Al termine del percorso si valuterà la trasmissività dell'esperienza.

Due volte l'anno vengono organizzate prove di evacuazione periodiche per abituare i bambini/ragazzi ad affrontare le emergenze nel modo più consono. I momenti di verifica, con il coinvolgimento dei partner esterni, divengono occasione importante per riprogettare gli interventi in una prospettiva di miglioramento continuo. Per garantire la sicurezza delle scuole,



l'Istituto si avvale delle seguenti figure:

- il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- le Figure sensibili per ogni singola realtà scolastica
- la Commissione Sicurezza di Istituto
- il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- il Medico Competente

unitamente a strumenti quali:

- il Documento di valutazione dei rischi
- il Piano di emergenza, contenente misure di prevenzione incendi, misure di salvataggio e pronto soccorso, misure di evacuazione degli edifici

Periodicamente una parte del personale scolastico (docenti e collaboratori) è formata con corsi specifici tenuti da personale qualificato e autorizzato sulle tematiche della prevenzione incendi e del primo soccorso

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula magna, aula generica

Approfondimento

Da anni l'Istituto comprensivo collabora con la Protezione civile, attuando attività, percorsi educativi e formativi su temi inerenti la sicurezza in ogni suo aspetto. I volontari sono presenti per accompagnare tutte le classi di ogni ordine e grado durante una giornata in cui viene effettuata una prova d'evacuazione. Per conoscere le attività pratiche che svolge la Protezione civile, per avvicinare e sensibilizzare gli alunni al contesto di prevenzione e sicurezza, i volontari intervengono all'interno delle classi terze della Scuola secondaria con filmati, racconti e illustrazioni. Nel corso dell'anno i volontari accompagnano gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria in escursioni formative lungo i sentieri delle montagne che circondano il nostro paese.

SAPERE IN RETE



Fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi di apprendimento radicalmente nuovi con un'opera quotidiana di guida ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Le continue e complesse trasformazioni che caratterizzano la società attuale generano nuovi valori e stili di vita, che determinano un cambiamento delle modalità conoscitive e comunicative dell'individuo. Consapevole delle potenzialità, così come dei rischi e dei pericoli connessi all'utilizzo delle tecnologie, il nostro Istituto intende promuovere azioni formative orientate allo sviluppo di competenze che consentano ad alunni e studenti di maturare una cittadinanza digitale attiva e responsabile. Proporre strumenti digitali nella didattica quotidiana e allenare bambini e ragazzi all'uso delle tecnologie digitali imparando a sfruttarne pienamente le opportunità e i vantaggi, consente inoltre alla scuola di agire per ridurre il divario digitale ancora presente in gran parte della popolazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di:

- stimolare la motivazione all'apprendimento continuo negli alunni attraverso l'uso delle nuove tecnologie e fornire supporti adeguati affinché ciascuno sviluppi un'identità consapevole e aperta, affini la propria capacità critica e maturi consapevolezza e autonomia di pensiero
- consentire agli insegnanti di utilizzare e condividere con colleghi e alunni materiali didattici e risorse informatiche per migliorare le metodologie didattiche, rendendole più aderenti ai bisogni formativi dell'utenza
- migliorare la comunicazione, sia quella tra i docenti che quella tra fra scuola e famiglia, attraverso l'uso del registro elettronico e del sito istituzionale
- personalizzare gli apprendimenti, sviluppare attività tutoriali predisposte dall'insegnante e ridurre il divario del mancato accesso alle tecnologie attraverso l'apertura della scuola e l'utilizzo degli spazi anche in orari extrascolastici per garantire l'uguaglianza delle opportunità
- consentire agli alunni in situazione di disabilità, di svantaggio socio-culturale e/o economico di utilizzare strumentazioni innovative, capaci di suscitare maggior motivazione e rinforzo dell'autostima, raggiungendo quindi maggior autonomia e strumentalità di base con la possibilità di incrementare la motivazione e di individualizzare i percorsi di formazione, dando agli studenti la capacità di migliorare la propria esperienza quotidiana



DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Laboratori con collegamento a internet; Aule: aula magna, aula generica

ACCOGLIENZA

Attraverso la progettazione di percorsi diversificati nei tre ordini di scuola, l'Istituto favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori. Con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la Scuola organizza incontri per la presentazione del Piano dell'offerta formativa, rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione alla classe prima della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria o al primo anno della Scuola secondaria. Nel mese di giugno (per le scuole dell'infanzia) e in quello di settembre (per la scuola primaria e la secondaria di I grado) si svolgono riunioni per i genitori dei nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di classe e di sezione.

L'ingresso alla Scuola dell'infanzia rappresenta per la maggioranza dei bambini il primo distacco dalla famiglia e l'inserimento in una realtà sociale allargata, per questo il percorso di accoglienza è particolarmente curato. Nelle nostre scuole dell'infanzia si attuano percorsi individualizzati di frequenza, che prevedono visite a giugno per una prima conoscenza della scuola e che continuano a settembre con un inserimento graduale, possibile grazie alla compresenza delle insegnanti nelle prime settimane e a un orario di funzionamento della scuola ridotto al turno antimeridiano.

Nel mese di settembre la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado organizzano per le classi prime delle attività e delle esperienze ludiche per un progressivo adattamento degli alunni alla nuova realtà scolastica, alla conoscenza reciproca e alla socializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nei primi dieci/quindici giorni di scuola, in tutti i plessi gli insegnanti individuano esperienze volte a favorire il graduale inserimento dei bambini/ragazzi.

Il progetto Accoglienza è finalizzato a:



- far vivere il primo ingresso nella Scuola dell'infanzia/primaria/secondaria come un'esperienza positiva
- evitare episodi di eccessiva ansia e disagio agli alunni e alle loro famiglie
- creare contesti di apprendimento capaci di stimolare le potenzialità di ciascuno
- favorire l'osservazione degli alunni e individuare situazioni problematiche che richiedono attenzione o interventi adeguati
- osservare la padronanza delle abilità di base e il comportamento degli alunni in situazioni nuove più o meno strutturate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula magna, aula generica, cinema

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Secondo quanto prospettato dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012, in linea con la Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 per l'attuazione di detta direttiva, e secondo il documento chiarificatore sui significati dell'Autonomia scolastica ("L'autonomia scolastica per il successo formativo") che promuove una scuola per tutti, elaborato successivamente alla nota 1143 del 17 marzo 2018, il nostro Istituto attua una politica inclusiva per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà ed estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla mancata conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni educativi speciali. Gli strumenti privilegiati per attuare il processo di inclusione sono:

- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), elaborato dai docenti per individuare il livello di sviluppo dell'alunno disabile, e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), contenente la



- descrizione degli interventi integrati predisposti per ciascun alunno con disabilità
- il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), elaborato collegialmente dal Team docente (Scuola primaria) e dal Consiglio di classe (Scuola secondaria di I grado) che definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per ciascuno studente che manifesta Bisogni educativi specifici diversi dalla disabilità
 - il Protocollo di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri (CTI 5 Valle Trompia)
 - il Protocollo operativo per l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali (I.C. "T. Olivelli" e Comune di Villa Carcina)

Come previsto dalla normativa vigente, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, integrando le funzioni del preesistente GLH, estende il proprio lavoro alle problematiche relative a tutti i BES per garantire una piena ed efficace inclusione. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento di buone pratiche.

Il Collegio dei Docenti ha individuato Funzioni Strumentali per le diverse aree di intervento, che interagiscono e operano in sinergia all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. All'interno dell'Istituto si promuove e si sostiene la formazione dei docenti quale attività strategica per migliorare le pratiche didattiche e orientarle verso un'educazione inclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto nel quale la diversità è considerata come valore
- organizzare le attività in modo da suscitare l'interesse e favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- rispettare i ritmi di apprendimento, valorizzare i diversi stili cognitivi e le abilità alternative
- attuare un modello organizzativo e didattico flessibile
- ricorrere a metodologie didattiche diversificate, favorendo l'uso di più linguaggi
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- promuovere e valorizzare l'interazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI



Gruppi classe

Interne

Risorse materiali necessarie. Laboratori con collegamento a internet; Aule: aula proiezioni, aula generica

INCLUSIONE ALUNNI E ALUNNE

L'articolo 1 del D. Lgs. 66/2017 definisce l'inclusione scolastica relativa a tutti gli alunni e rispondente ai differenti bisogni educativi. L'inclusione si realizza attraverso strategie educative e didattiche tese a sviluppare le potenzialità di ciascuno, nella prospettiva di una migliore qualità di vita, nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum della scuola, in condivisione con la famiglia e gli altri soggetti operanti sul territorio. Si tratta di un impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica che, nell'ambito degli specifici ruoli, concorrono ad assicurare il successo formativo di ogni alunno. In linea con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, con la C.M. n.8 del 06/03/2013, con il D. Lgs. 66/2017 e ai successivi interventi di revisione del D.lgs. 66/2017, in relazione agli alunni con certificazione L. 104/ 92, l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del PEI, che è elaborato da tutti i docenti con la partecipazione della famiglia e delle figure professionali specifiche. Tale Piano educativo tiene conto del Profilo di Funzionamento (PDF) dell'alunno, individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un idoneo ambiente di apprendimento, esplicitando le modalità didattiche e di valutazione; è infine soggetto a periodiche valutazioni e aggiornamenti per accertare il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Nella scuola inclusiva il progetto di inclusione è responsabilità di tutti i docenti e l'insegnante specializzato è concepito come risorsa di sistema che, grazie alla propria formazione, può offrire indicazioni importanti ai colleghi delle diverse discipline. L'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado prevede un percorso di orientamento che, per gli alunni con disabilità, coinvolge non solo il soggetto destinatario dell'azione e la sua famiglia, ma anche tutti coloro che con lui si rapportano e che contribuiscono, in maniera differente ma comunque rilevante, alla decisione sulle scelte future. La scelta della Scuola secondaria di II grado necessita di una attenta valutazione delle capacità, delle inclinazioni e delle potenzialità non sempre manifestate dall'alunno/a, pertanto non deve basarsi solo sui suoi interessi specifici, che potrebbero rivelarsi privi di progettualità. Il piano di orientamento del nostro Istituto per gli alunni disabili prevede le seguenti azioni:

- Indicazioni sullo status della persona: elementi di forza; elementi di debolezza



- Attitudini e propensioni
- Livello di preparazione e competenze
- Indicazioni del percorso più idoneo (scolastico, formativo, lavorativo/professionale)
- Incontri programmati con la famiglia e con l'alunno/a, con tutti gli operatori che hanno l'utente in carico e con la scuola scelta per pianificare le fasi del pre-inserimento, per una migliore e più proficua conoscenza della nuova realtà scolastica.

In relazione agli alunni con altri tipi di Bisogni educativi speciali è prevista la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), elaborato collegialmente dal Team docente (Scuola primaria) e dal Consiglio di classe (Scuola secondaria di I grado) che definisce, monitora e documenta le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Per perseguire la politica per l'inclusione, come previsto dalla normativa, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti curricolari e di sostegno, da personale ATA (opzione facoltativa) e da rappresentanti degli specialisti di riferimento. In fase di definizione e attuazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) il GLI si avvale della consulenza dei genitori e delle associazioni di persone con disabilità presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il nostro Istituto intende creare un ambiente accogliente e di supporto, nel quale la diversità sia considerata come valore, attraverso:

- l'organizzazione di attività didattiche volte a suscitare l'interesse e favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- il rispetto dei ritmi di apprendimento e la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle diverse abilità
- la progettazione di modelli organizzativi e didattici flessibili e diversificati, come valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia e/o in piccoli gruppi, poiché l'apprendimento è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari
- l'utilizzo di materiali (strutturati e non) rispetto ai diversi livelli di abilità, ai diversi stili cognitivi e alle diverse forme di intelligenza presenti in classe
- lo sviluppo, attraverso strategie metacognitive, di un metodo di studio personalizzato ed efficace per favorire lo sviluppo di buoni livelli di autostima e autoefficacia
- la valutazione formativa con un feedback continuo e motivante
- il potenziamento delle strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali
- l'acquisizione di competenze collaborative
- l'interazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali



- la promozione di percorsi di formazione sul tema dell'inclusione rivolti a tutti i docenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne

Risorse materiali necessarie. Laboratori con collegamento a internet; Aule: aula magna, proiezioni, teatro, aula generica

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, accettando la sfida che la diversità pone e rimuovendo gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale che ha da tempo superato la fase dell'episodicità, nonostante ciò il rapporto con le famiglie risulta a volte ancora problematico, non solo per le difficoltà nella comunicazione ma soprattutto per la diversità dell'atteggiamento e delle aspettative nei confronti della scuola. Spesso i percorsi scolastici degli alunni con background migratorio e i loro risultati di apprendimento presentano criticità diffuse e acute e comunque una disparità rispetto agli alunni italiani; questa caratteristica, sia pure in forme attenuate, riguarda anche i bambini e i ragazzi nati in Italia o che vi sono arrivati da piccoli.

Realizzare una strategia di rete che sviluppi una costante e più efficace collaborazione fra realtà educative diverse, risulta essere una modalità che consente di ottenere risultati positivi. Per questo motivo la scuola si avvale della collaborazione di servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, ASST, biblioteca e Amministrazione locale, programmando progetti annuali e pluriennali. In collaborazione con l'Ente locale si realizza un'attività pomeridiana di supporto, la "Scuola in famiglia", rivolta ad alunni di scuola primaria, che prevede per un pomeriggio a settimana l'apertura della scuola in orario extrascolastico con la presenza di educatori e mediatori interculturali e intende sostenere gli alunni che mostrano difficoltà nel percorso scolastico, sia in termini di mancanza nella cura del materiale che nell'esecuzione dei compiti. Si propongono incontri a cadenza settimanale durante i quali è richiesta periodicamente anche la partecipazione delle mamme, per valorizzare le risorse, le abilità e le competenze dei destinatari diretti.



L'Istituto Comprensivo di Villa Carcina aderisce al CTI (Centro Territoriale per l'Intercultura) Valle Trompia e condivide con le scuole in rete la progettazione di linee educative, didattiche e culturali, le iniziative di formazione e la diffusione di buone pratiche e di materiali.

Nell'Istituto sono attive le Funzioni Strumentali che raccordano i progetti e le azioni previste nelle diverse scuole e mantengono il contatto con il CTI 5 Valle Trompia, partecipando agli incontri organizzati a livello territoriale. In base alla normativa vigente per gli studenti stranieri neoarrivati in Italia (C.M. n 205 del 26/07/90 e Art. 45 D.P.R. n 394 del 31/08/99), il Collegio dei Docenti utilizza da alcuni anni le modalità di accoglienza e inserimento definite nel Protocollo di accoglienza, elaborato e condiviso da tutti gli Istituti appartenenti al territorio del CTI 5 Valle Trompia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra gli obiettivi della nostra Scuola vi sono quello di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni cultura, riconoscendo e conservando le diversità preesistenti, e quello di offrire opportunità di conoscenza reciproca affinché le differenze diventino ricchezza per tutti. Il nostro Istituto si propone di sostenere attivamente l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Intende inoltre mettere in relazione le molteplici esperienze culturali presenti nel nostro contesto sociale valorizzando le famiglie degli alunni stranieri. Partendo dall'analisi dei bisogni emergenti, ogni anno nei tre ordini di scuola si propongono progetti su tematiche di natura interculturale anche con attività realizzate coinvolgendo le famiglie di diverse etnie che si rendono disponibili a entrare nella scuola come "esperti" per far conoscere alcuni aspetti specifici della propria cultura di origine. In particolare sono obiettivi prioritari le dieci azioni ivi proposte:

- Ribadire il diritto all'inserimento immediato
- Rendere consapevoli le famiglie dell'importanza della Scuola dell'infanzia
- Contrastare il ritardo scolastico
- Accompagnare i passaggi, adattare il programma e la valutazione
- Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi
- Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità
- Valorizzare la diversità linguistica
- Prevenire la segregazione scolastica
- Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli
- Promuovere l'educazione interculturale nelle scuole



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula magna, sala proiezioni, aula generica

CYBERBULLISMO

Progetto di prevenzione legato all'uso sicuro di strumenti web e all'esplicitazione dei rischi e dei pericoli nella navigazione per una maggior tutela dei minori. La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in ripetuti e calcolati atti aggressivi, tesi a imporre uno squilibrio di potere, che si realizzano spesso nel segreto e in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71 come "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo." La nuova legge n.71/2017 definisce il ruolo dei diversi attori del mondo della scuola italiana (MIUR, USR, Istituti Scolastici, Corpo docente) nella promozione di attività preventive, educative e rieducative. L'insieme di queste azioni di attenzione, tutela ed educazione è rivolto a tutti i minori coinvolti in episodi di cyberbullismo, sia che si trovino nella posizione di vittime che in quella di responsabili di illeciti, senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuazione di un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo e di promuovere la creazione di un team specifico composto da docenti di diversi ordini di scuola.
- Promozione di un sondaggio a partire dalle classi quarte della Scuola primaria fino alle classi terze della Scuola secondaria di I grado per ottenere un resoconto della situazione e avviare attività di prevenzione specifiche.
- Formazione di tutto il personale scolastico sul tema
- Promozione di un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di peer education



per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole

- Intervento della Polizia postale, di esperti in criminologia, della Protezione civile ...
- Predisposizione del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità in un'ottica di alleanza educativa, integrati con specifici riferimenti ai comportamenti di cyberbullismo e alle relative sanzioni disciplinari
- Promozione di attività volte all'educazione e all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie. Aule: aula magna

SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto attiva progetti di Istruzione Domiciliare, nell'ambito delle previsioni normative e delle risorse disponibili, inoltre si raccorda con eventuali presidi di "Scuola in Ospedale" per favorire l'effettività del diritto allo studio per allievi in particolari condizioni personali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. T.OLIVELLI VILLA CARCINA - BSIC82600D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del Team docente: nella fase iniziale dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti eseguono una prima osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione comprende le aree di autonomia, relazione, motricità globale, linguistica e ha lo scopo di raccogliere informazioni per calibrare le attività educative e didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti per la valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evitano la classificazione e il giudizio sulle prestazioni, preferendo orientare il percorso per rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Nella Scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. Importante è la pratica della documentazione, che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde dunque a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: VEDI ALLEGATO
ALLEGATI: LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INF

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: VEDI ALLEGATO
<https://www.icsolivelli.edu.it/la-valutazione>
ALLEGATI: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI PRI.pdf

Criteri di valutazione comuni: VEDI ALLEGATO
ALLEGATI: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SEC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento: VEDI ALLEGATO
<https://www.icsolivelli.edu.it/la-valutazione>
ALLEGATI: LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRI

Criteri di valutazione del comportamento: VEDI ALLEGATO
ALLEGATI: LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SEC.pdf



Aspetti generali

Di seguito i principali aspetti organizzativi che caratterizzano l'Istituto scolastico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore per la Scuola dell'infanzia e primaria Collaboratore per la Scuola secondaria di I grado	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del DS – Coordinatori di plesso per la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di I grado	10
Funzione strumentale	1) Ptof e autovalutazione 2) Continuità/orientamento 3) Bisogni educativi speciali e azioni di inclusività 4) ICT e nuove tecnologie 5) Intercultura 6) Disagio	6
Responsabile di plesso	Organizzazione della stesura dell'orario e per le sostituzioni Ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla diffusione di circolari e comunicazioni/informazioni al personale in servizio Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative Raccogliere esigenze del personale scolastico Redigere elenchi di interventi necessari al plesso Sovrintendere al corretto uso dei sussidi Segnalare eventuali situazioni di rischio Riferire sistematicamente al DS circa l'andamento e le problematiche del plesso Controllare le scadenze di presentazione delle domande e della modulistica Essere punto	8



di riferimento organizzativo per i docenti
Rappresentare il DS in veste di responsabile di
norme ufficiali di funzionamento Accogliere e
accompagnare il personale nuovo Avvisare la
segreteria per cambi orari Essere punto di
riferimento nel plesso per iniziative didattico-
educative promosse dagli enti locali e dalle
associazioni Essere riferimento per gli studenti
come rappresentante del DS

Animatore digitale

Affianca il DS e il DSGA nella progettazione e
realizzazione dei progetti di innovazione digitale
contenuti nel PNSD Coordina la diffusione
dell'innovazione a scuola Promuove la
formazione interna alla scuola negli ambiti del
PNSD favorendo la partecipazione della
comunità scolastica Individua soluzioni
metodologiche e tecnologiche sostenibili da
diffondere negli ambienti scolastici Informa su
innovazioni esistenti e laboratori di formazione
Collabora con l'intero staff della scuola e con
gruppi di lavoro Collabora con altri animatori sul
territorio o in rete

1

Coordinatore del
Consiglio di Classe

Essere punto di riferimento organizzativo per i
docenti del consiglio di classe Riferire
sistematicamente al DS circa l'andamento e le
problematiche della classe

13

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Potenziamento psicomotorio e linguistico. Sostituzione, come da normativa, dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Progetti potenziamento di alfabetizzazione. Sostituzione, come da normativa, dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

3

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Attività di recupero nell'area linguistica a classi aperte per gruppi di livello o in verticale, a seconda delle necessità emergenti. Sostituzione, come da normativa, dei docenti assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico È il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali

Ufficio protocollo

Registra la corrispondenza in entrata e in uscita e i documenti secondo gestione informatica Rilascia certificazioni fiscali a esperti esterni Richiede preventivi Archivia pratiche di competenza Richiede manutenzioni all'Ente locale Si occupa delle circolari del personale, inserisce e pubblica atti sul sito d'istituto Inserisce dati sul sito istituzionale Gestisce scioperi, assemblee, riunioni RSU

Ufficio per la didattica

Si occupa delle iscrizioni, della registrazione dei fascicoli personali degli alunni e delle comunicazioni scuola-famiglia su indicazione dei docenti o del Dirigente Scolastico Gestisce il registro elettronico e le password per l'utenza Si occupa della documentazione degli alunni stranieri Si occupa della gestione organizzativa delle uscite didattiche Si occupa della gestione dell'elezione degli organi collegiali, dell'anagrafe degli alunni, delle pratiche sugli infortuni, delle pratiche per i libri di testo, dell'inserimento dati sul SIDI, delle convocazioni degli organi collegiali, del rilascio di diplomi, del registro, del carico-scarico, delle pratiche degli esami, delle schede di valutazione, dei



tabelloni degli scrutini e delle informazioni all'utenza interna ed esterna

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle operazioni del reclutamento e di assegnazione del personale scuola anche dal punto di vista contrattuale Cura le pratiche relative al personale Formula le graduatorie interne Cura gli atti relativi alle assunzioni in servizio Si occupa di gestire fascicoli e registri obbligatori

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Approfondimento

Il nostro Istituto accoglie ogni anno studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e di altri enti di formazione terziaria, impegnati in attività di tirocinio nei diversi ordini di scuola, in particolare la Scuola primaria e le sezioni delle Scuole dell'Infanzia sono disponibili per stages all'interno del percorso già di Alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO, di studenti dell'Istituto Superiore Primo Levi di Sarezzo che frequentano il liceo linguistico e l'IP con indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Denominazione della rete: DIPARTIMENTO SCUOLA-



TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Approfondimento

La Comunità Montana promuove la riscoperta e la valorizzazione della cultura della Valle e offre servizi nell'ambito dei sistemi Bibliotecario-Archivistico e Museale. Promuove con le reti delle scuole il Dipartimento di Storia del territorio. Organizza corsi di aggiornamento per insegnanti, bandisce concorsi e allestisce mostre sul patrimonio storico, artistico e ambientale.

Denominazione della rete: INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Centro Territoriale Intercultura del Distretto Scolastico CTI e la società Civitas promuovono ed elaborano interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado della Valle Trompia organizzando seminari e corsi di aggiornamento per docenti e mettendo a disposizione protocolli per l'accoglienza e modelli di documento (PSP) per alunni che seguono percorsi di alfabetizzazione di italiano.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INIZIATIVE FORMATIVE PER LA VALORIZZAZIONE D'ISTITUTO

Le iniziative formative destinate agli insegnanti sono fattore determinante per promuovere un esercizio della professione attivo, consapevole e per una sua più compiuta valorizzazione. La proposta formativa dovrà caratterizzarsi per la flessibilità delle soluzioni operative, tali da evidenziare al massimo l'esperienza sul campo dei docenti, e per accompagnarli nel percorso di ricerca culturale, didattica e organizzativa. Lo sviluppo della professionalità del docente si realizza da un lato all'interno dell'istituzione scolastica di servizio, che è sede naturale di confronto e di condivisione delle scelte educative, didattiche e organizzative che caratterizzano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dall'altro attraverso la partecipazione a comunità e a reti di docenti che possono aprire a relazioni più ampie, anche grazie al supporto delle tecnologie digitali. Pertanto si individuano tre livelli di coerenza della formazione: a) Una quota di formazione è strettamente connessa alle scelte di Istituto, alle priorità del suo miglioramento, a impegni che coinvolgono la nostra specifica comunità scolastica; b) Una quota risponde a priorità di carattere nazionale/regionale e coinvolge i docenti direttamente impegnati nelle innovazioni di sistema (interventi per la disabilità, dimensioni interculturali, cittadinanza attiva, ...); c) Una terza dimensione è lasciata alla libera iniziativa delle persone, con la possibilità di divulgare tra i colleghi la propria esperienza formativa. Gli ambiti di approfondimento, individuati in base alle esigenze dell'Istituto, riguarderanno principalmente: il curriculum e le metodologie innovative; le nuove tecnologie e il loro impatto sulla didattica; la gestione della classe e delle problematiche relazionali; il Sistema Nazionale di Valutazione (autovalutazione e miglioramento); i Bisogni educativi speciali e la disabilità; specifici approfondimenti disciplinari e didattici; temi legati a prevenzione e protezione (primo soccorso, antincendio, disostruzione delle vie aeree ...)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte sia dalle reti di ambito che dalle singole scuole

Titolo attività di formazione: PENSIERO COMPUTAZIONALE PER POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI

Percorso guidato da esperti per conoscere e approfondire software didattici e per potenziare il pensiero computazionale in tutte le classi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SPAZI DI INCLUSIONE

Momenti di formazione collegiale su disabilità specifiche, volti anche al coinvolgimento delle famiglie in raccordo con gli Enti locali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SALUTE E SICUREZZA (D. LGS.81 DEL 2008) SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SALUTE E SICUREZZA (D. LGS.81 DEL 2008) SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



RELAZIONIAMOCI BENE!

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

RELAZIONIAMOCI BENE!

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--